

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

RIMINI CONGRESSI S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN CORSO D AUGUSTO 231

Codice fiscale: 03599070400

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	6
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	48
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	60
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	62

Gruppo Rimini Congressi

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1	203.487.680	223.494.332	229.867.466
Immobilizzazioni immateriali	2	5.291.213	5.755.301	6.065.602
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	385.504	304.110	289.081
Altre partecipazioni	4	51.646	51.646	51.646
Attività fiscali per imposte anticipate	5	1.928.822	1.394.512	1.647.223
Attività finanziarie non correnti	6	1.101.495	33.823	33.822
Altre attività non correnti	7	81.416	50.308	52.332
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		212.327.776	231.084.031	238.007.172
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	8	112.374	84.859	94.245
Crediti commerciali	9	15.389.967	16.027.306	13.398.898
Crediti tributari per imposte dirette	10	357.230	106.611	228.659
Attività finanziarie correnti	11	96.777	0	0
Altre attività correnti	12	7.353.825	5.248.979	5.065.248
Disponibilità liquide	13	15.453.532	11.738.942	5.338.192
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		38.966.983	33.206.696	24.125.243
TOTALE ATTIVO		251.294.760	264.290.727	262.132.415

PASSIVO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	14	79.407.728	50.548.218	50.548.218
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14	10.755.417	0	0
Altre riserve	14	- 1.697.902	18.688.840	19.011.525
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	14	-18.375.181	-17.410.518	-14.406.087
Utile (Perdita) dell'esercizio	14	189.048	-964.664	-3.004.430
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		70.279.110	50.861.875	52.149.225
Capitale e riserve di competenza di terzi	14	34.805.028	50.042.215	56.955.304
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	14	1.039.692	1.943.760	-674.935
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		35.844.653	51.985.975	56.280.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO		106.123.763	102.847.850	108.429.595
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche	15	77.194.337	76.731.123	82.210.626
Altre passività finanziarie non correnti		0	0	98.000
Fondi per rischi ed oneri non correnti	16	8.307.744	7.401.668	7.546.237
Fondi relativi al personale	17	2.952.371	3.355.380	3.333.904
Passività per imposte differite	18	121.441	90.469	82.712
Altre passività non correnti	19	3.442.910	3.636.880	3.830.850
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		92.018.802	91.215.520	97.102.329
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	15	5.734.408	20.888.048	20.921.990
Altre passività finanziarie correnti	20	1.644.894	3.214.497	20.371
Fondi per rischi ed oneri non correnti		0	0	0
Debiti commerciali	21	23.466.703	21.343.629	19.533.718
Debiti tributari per imposte dirette	22	23.736	303.513	65.601
Altre passività correnti	23	22.079.182	24.477.670	16.058.812
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		53.152.198	70.227.356	56.600.491
TOTALE PASSIVO		145.171.000	161.442.876	153.702.820
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO		251.294.763	264.290.727	262.132.41

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	NOTE	2015	2014
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	72.488.062	65.839.279
Altri ricavi	25	2.874.871	2.694.169
TOTALE RICAVI		75.362.933	68.533.448
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	26	27.515	-9.386
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	-4.998.660	-4.153.738
Costi per servizi	26	-38.568.866	-32.891.157
Costi per godimento di beni di terzi	26	-1.261.893	-1.261.487
Costi per il personale	26	-16.075.989	-15.755.797
Altri costi operativi	26	-1.640.109	-1.141.113
TOTALE COSTI OPERATIVI	26	-62.518.002	-55.212.677
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		12.844.931	13.320.771
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	27	-7.290.829	-7.304.520
Svalutazione dei crediti	9	-848.079	-1.066.419
Accantonamenti	16	-909.879	-9.079
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	0
RISULTATO OPERATIVO		3.796.144	4.940.753
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	28	101.923	31.234
Oneri finanziari	28	-2.026.817	-3.630.568
Utili e perdite sui cambi	28	-8.338	-903
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	28	-1.933.232	-3.600.237
PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI			
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	29	-76.596	-15.779
Altri proventi/oneri da partecipazioni	29	-89.568	399.720
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI	29	-166.164	383.941
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.696.748	1.724.457
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti	30	1.102.742	808.711
Imposte anticipate/(differite)	30	-634.734	-74.707
Imposte relative ad esercizi precedenti			11.358
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	30	468.008	745.362
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		1.228.740	979.096
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		1.039.692	1.943.760
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		189.048	-964.664

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	2015	2014
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.228.740	979.096
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	0	10.214
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	(72.166)	0
Utili/(perdite) derivanti dalle attività finanziarie AFS	(31.527)	0
Imposte sul reddito	0	(2.809)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	(103.693)	7.405
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS19	177.027	(301.554)
Imposte sul reddito	(48.683)	82.927
Totale Effetto variazione riserva attuariale	128.345	(218.627)
Totale Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio	128.345	(218.627)
TOTALE UTILE/(PERDITA) RILEVATA NEL PATRIMONIO NETTO	24.652	(211.222)
UTILE/PERDITA COMPLESSIVO/A DELL'ESERCIZIO	1.253.391	767.874
Attribuibile a:		
Interessenze di minoranza	1.046.990	1.843.556
Azionisti della Capogruppo	206.401	-1.075.682

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	PN del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili (perdite) di competenza di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo 31 dicembre 2013	50.548.218		19.011.525	(14.406.087)	(3.004.430)	52.149.225	56.955.304	(674.935)	108.429.595
Destinazione del risultato del precedente esercizio				(3.004.430)	3.004.430	0	(674.935)	674.935	0
Utili (perdite) da conto economico complessivo			(111.018)		(964.664)	(1.075.682)	(100.204)	1.943.760	767.874
Altri movimenti			(211.667)			(211.667)	(20.579)		(232.246)
Dividendi							(6.117.371)		(6.117.371)
Saldo 31 dicembre 2014	50.548.218	0	18.688.840	(17.410.518)	(964.664)	50.861.876	50.042.216	1.943.760	102.847.851
Destinazione del risultato del precedente esercizio				(964.664)	964.664	0	1.943.760	(1.943.760)	0
Utili (perdite) da conto economico complessivo			17.353		189.048	206.401	7.298	1.039.692	1.253.391
Altri movimenti			(20.404.095)			(20.404.095)	(15.702.147)		(36.106.242)
Aumento di capitale sociale	28.859.510	10.755.417				39.614.927			39.614.927
Dividendi							(1.486.164)		(1.486.164)
Saldo 31 dicembre 2015	79.407.728	10.755.417	(1.697.902)	(18.375.182)	189.048	70.279.109	34.804.962	1.039.692	106.123.763

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2015 IAS	2014 IAS
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato operativo (EBIT)	3.796.144	4.940.753
Ammortamenti e Svalutazione delle imm.ni	7.290.829	7.304.520
Accantonamento al Fondo Rischi su Crediti e Altri Accantonamenti	1.757.958	1.075.498
Altri ricavi operativi non monetari	(193.970)	(193.970)
Imposte correnti sul reddito	(1.102.742)	(820.069)
1° flusso di cassa della gestione corrente	11.548.219	12.306.732
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione di C.C.N.:</i>		
IMPIEGHI		
Variazione rimanenze	(27.515)	9.386
Variazione crediti commerciali	(210.740)	(3.694.826)
Variazione altre attività correnti	(2.104.843)	(183.731)
Variazione netta crediti/debiti tributari per imposte dirette	(530.396)	466.571
Variazione debiti commerciali	2.123.074	1.809.911
Variazione altre passività correnti	(2.398.487)	8.418.858
(incremento)/Riduzione C.C.N.	(3.148.908)	6.826.169
Flusso monetario gestione corrente	8.399.312	19.132.901
<i>Flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento:</i>		
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(99.411)	(120.232)
Investimenti immobilizzazioni materiali	13.279.320	(500.852)
(Investimenti) netti in partecipazioni in imprese collegate e altre	(81.394)	(15.029)
Flussi generati/(assorbiti) dall'attività di investimento	13.098.516	(636.113)
<i>Flussi generati (assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti</i>		
Variazione imposte anticipate/differite	131.396	319.661
Variazione netta delle altre attività non correnti	(31.108)	2.024
Variazione TFR e altri fondi	(413.582)	(132.172)
Variazione netta delle altre passività non correnti	0	0
Flussi generati/(assorbiti) dalla variazione delle altre poste non correnti	(313.294)	189.513
Flusso di cassa gestione operativa	21.184.533	18.686.301
<i>Flussi generati (assorbiti) da:</i>		
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(1.933.232)	(3.600.237)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	(89.568)	399.720
Distribuzione di dividendi	(1.486.164)	(6.117.371)
Altre variazioni patrimoniali (aum.ti di cap.le, etc)	3.463.505	(550.345)
Flusso di cassa di 1° livello (Variazione di PFN)	21.139.074	8.818.069
<i>Variazione debiti finanziari verso banche correnti e non correnti</i>	<i>(14.690.426)</i>	<i>5.513.445</i>
<i>Variazione altre passività finanziarie correnti e non correnti</i>	<i>(1.569.600)</i>	<i>3.096.126</i>
<i>Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti</i>	<i>(1.164.458)</i>	<i>(1)</i>
Flusso di cassa di 2° livello (Variazione di Disponibilità Liquidabili)	3.714.590	6.400.750
<i>Disponibilità liquide ad inizio esercizio</i>	<i>11.738.942</i>	<i>5.338.192</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio	15.453.532	11.738.942

Note illustrative ai prospetti contabili

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003 e delle relative norme applicative contenute nel Decreto Legislativo N. 38 del 28 febbraio 2005, in esercizio della facoltà ivi prevista, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Rimini Congressi (di seguito anche "il Gruppo") è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dallo I.A.S.B – International Accounting Standard Board. Più precisamente per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Si evidenzia che i bilanci consolidati del Gruppo Rimini Congressi chiusi fino al 31 dicembre 2014 sono stati redatti in conformità alla legge italiana, integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai Principi Contabili emessi e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I dati comparativi contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1 gennaio 2014 (data di *First Time Adoption* – FTA degli IFRS per il bilancio consolidato) e del 31 dicembre 2014, predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" che sono dettagliatamente illustrate nel "Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1" riportato a seguito delle presenti Note Illustrative.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato le società controllate del Gruppo Rimini Congressi, che continuano a redigere i propri bilanci secondo i principi contabili italiani, hanno predisposto situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standard internazionali.

La **situazione patrimoniale-finanziaria** è stata classificata sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra poste correnti/non correnti. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo. Le attività non correnti destinate alla vendita e le passività correlate, ove presenti, sono evidenziate in apposite voci.

Lo schema del **conto economico** riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Le voci di ricavo e costo rilevate nell'esercizio sono presentate tramite due prospetti: un prospetto di **conto economico dell'esercizio**, che riflette l'analisi dei costi aggregati per natura, e un prospetto di **conto economico complessivo**.

Il risultato derivante dalle attività cessate e/o destinate ad essere cedute, ove presente, è evidenziato in apposita voce nel conto economico consolidato.

La **valuta** funzionale e di presentazione è l'Euro, ove non diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi è stato predisposto nella prospettiva di continuazione dell'attività.

La Capogruppo ha infatti previsto di onorare sia il debito assunto verso Unicredit al 31 dicembre 2015, a fronte del rinvio di parte della quota capitale della rata del mutuo in scadenza a fine anno, sia l'intera rata alla scadenza convenuta del 30 giugno 2016 mediante l'incasso del dividendo deliberato da Rimini Fiera e pari a Euro 0,0946 ad azione, per un totale di Euro 2.816.623.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita utile non definita

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile non definita non sono più ammortizzati a partire dalla data di *first time adoption* (1 gennaio 2014). Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita riferiti ad acquisizioni avvenute successivamente al 1 gennaio 2014 non sono comunque ammortizzati.

Avviamenti

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "perdita di valore delle attività").

Altre attività immateriali

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati su un periodo di 3 anni, le licenze e le concessioni sono ammortizzati a partire da quello di sostenimento del costo e per la durata prevista contrattualmente della licenza o concessione stessa, mentre i marchi hanno una vita utile di diciotto anni.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le *attività materiali* e le *attività immateriali a vita definita*, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore industriale. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso appropriato, espressivo del costo del capitale di un'impresa non indebitata con profilo di rischio omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. cash generating units) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità ("*impairment test*") effettuata con cadenza annuale, alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Il Gruppo Rimini Congressi nella valutazione di immobili, impianti e macchinari ha optato per il metodo del costo, così come consentito dall'IFRS 1. Si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*") e le attività sono di conseguenza iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettifiche dai rispettivi ammortamenti accumulati.

Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari correlabili alla costruzione o produzione che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso e per la vendita (qualifying assets).

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Voci	Aliquote %
Terreni	-
Fabbricati	1,9% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% - 30%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 27%
Altri beni	12% - 25%

Se emergono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Trattamento previsto per i contratti di leasing

Vengono identificate due tipologie di leasing, finanziario e operativo.

Un leasing è considerato finanziario quando trasferisce al locatario i rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;

- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale almeno al *fair value* del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza doverne apportare loro importanti modifiche.

Quando i contratti rientrano nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali iscritte al *fair value* risultante alla data di acquisto e ammortizzate lungo la vita utile stimata; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria corrente o non corrente a seconda che la scadenza sia entro o oltre dodici mesi. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi, imputata al conto economico alla voce oneri finanziari. Per i contratti di leasing operativo i canoni sono registrati a conto economico con un criterio *pro rata temporis* lungo la durata del contratto.

Attività finanziarie

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico (*Held for Trading o Fair Value Option*);
2. investimenti posseduti fino a scadenza (*Held to Maturity*);
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale*).

La classificazione dipende dallo *scopo* per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il management determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

Le attività al *fair value* (valore equo) rilevato a conto economico, che includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale, sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore a dodici mesi, e non correnti, se superiore a dodici mesi, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata, sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosta significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che il Gruppo non intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Si segnala altresì che nella transizione ai principi IAS/IFRS il Gruppo ha adottato gli standard IAS 32 e IAS 39 fin dalla data di "first time adoption", vale a dire il 1 gennaio 2014.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, secondo quanto stabilito dallo IAS 28, sono iscritte inizialmente al costo e, successivamente all'acquisizione rettificate in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. L'utile o la perdita della partecipante riflette la propria quota di pertinenza dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata e le altre componenti del conto economico complessivo della partecipante riflettono la propria quota di pertinenza delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle società a controllo congiunto sono classificate come attività al *fair value* con imputazione a conto economico o a riserva di patrimonio a seconda che siano classificate rispettivamente come Held for Trading o Available for sale. Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono pertanto rispettivamente iscritti a conto economico o in una riserva di patrimonio netto.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

Ad ogni chiusura di bilancio le società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo FIFO, e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze del Gruppo Rimini Congressi sono costituite prevalentemente da materiali di consumo e prodotti destinati alla vendita nei punti bar e nei servizi di ristorazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "garanzia prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19, utilizzando il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla detta riforma, il fondo TFR, per la parte maturata dal 1 gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007, il Gruppo Rimini Congressi ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativi ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani delle contribuzione definita.

Nel corso del 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 secondo il metodo retrospettivo. Il Gruppo Rimini Congressi ha pertanto applicato detta versione rivista del principio IAS 19 a partire dalla data di transizione ai principi IAS/IFRS, ovvero il 1 gennaio 2014.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono suddivise dallo IAS 39 in passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico e passività finanziarie al costo ammortizzato. Il Gruppo Rimini Congressi non detiene al 31 dicembre 2015 passività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a conto economico.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

I finanziamenti detenuti dal Gruppo Rimini Congressi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Opzioni put su quote di minoranza

La vendita di opzioni put attribuite alle minoranze comporta, secondo lo IAS 32, l'obbligazione contrattuale all'acquisto della quota la cui rilevazione iniziale richiede l'iscrizione di una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo di rimborso con contropartita il patrimonio netto di terzi e, se non capiente, il patrimonio netto di gruppo. Coerentemente a quanto sopra illustrato, la passività relativa viene valorizzata al *fair value* corrispondente al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Debiti commerciali, debiti tributari per imposte dirette e altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo Rimini Congressi utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Il Gruppo non ha mai detenuto strumenti finanziari di carattere speculativo. Detti strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- All'inizio della copertura esistente la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- Si presume che la copertura sia altamente efficace;

- L'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati.

Il Gruppo Rimini Congressi segue il trattamento contabile delle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia formalmente documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa originati da un'attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati sui tassi di interesse è determinato dal loro valore di mercato alla data designata quando si riferisce a strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari futuri. Viene imputato a riserva di copertura di patrimonio netto e girato a conto economico alla manifestazione dell'onere/provento finanziario sottostante.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura, richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di bilancio. Le differenze sono rilevate nel conto economico.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1 gennaio 2010, sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore

contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Variazioni delle percentuali di interessenza in una controllata

Le variazioni delle quote di partecipazione in una controllata che non modifichi il controllo devono essere rappresentate nel bilancio consolidato come "operazioni tra soci" e pertanto rilevate all'interno delle voci di patrimonio netto. La variazione del valore contabile dei soci di minoranza esposti nel patrimonio netto consolidato ha in contropartita la variazione di valore della partecipazione. Ogni differenza che emerge tra il valore contabile degli interessi di minoranza e l'importo pagato per l'acquisto di un'ulteriore quota è rilevato nel patrimonio netto.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi delle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo Rimini Congressi e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di effettuazione della prestazione. Coerentemente a quanto prevede il paragrafo 25 dello IAS 18, nel caso di ricavi da prestazioni di servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, questi sono riconosciuti al momento di svolgimento di dette manifestazioni ed eventi, in quanto è durante lo svolgimento della manifestazione/evento che viene sostenuta la maggior parte dei costi relativi.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della Società riguardano principalmente:

- la valutazione degli attivi immobilizzati (ammortamenti ed eventuali svalutazioni per perdite di valore);
- la valutazione dei crediti;
- l'iscrizione e la quantificazione di passività potenziali;
- la determinazione delle attività/passività per imposte anticipate/differite;

- la determinazione della passività relativa al “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” maturato anteriormente al 2007, che è stata effettuata avvalendosi della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti.

I parametri utilizzati per l'elaborazione delle stime sono commentati nelle Note illustrative al bilancio consolidato.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Principi di consolidamento

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Società collegate

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Joint venture

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in società a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include i dati economici e patrimoniali di Rimini Congressi S.r.l. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di Rimini Congressi S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2015 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento col metodo integrale sono le seguenti:

Ragione Sociale	Documento consolidato	Quota diretta 2015	Quota diretta 2014
Rimini Congressi Srl	Reporting Package IFRS	Capogruppo	Capogruppo
Rimini Fiera SpA	Sub-consolidato IFRS	70,396%	52,560%
Società del Palazzo dei Congressi SpA	Reporting Package IFRS	69,899%	66,081%

Si segnala che il bilancio d'esercizio di Rimini Congressi Srl e di Società del Palazzo dei Congressi SpA sono redatti in accordo con i Principi contabili italiani. Pertanto, ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi sono stati opportunamente allineati agli IFRS.

L'incremento della quota di interessenza in Rimini Fiera Spa da 52,56% a 70,396%, è riconducibile all'aumento di capitale sociale in Rimini Congressi, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 dicembre 2015. Tale aumento di capitale, da Euro 50.548.218 ad Euro 79.407.728, oltre ad Euro 10.755.417 di sovrapprezzo, è stato infatti articolato come segue:

- in natura con esclusione del diritto di opzione, riservato ai soci Rimini Holding S.p.A. e Camera di Commercio di Rimini che l'hanno sottoscritto e liberato mediante il conferimento di azioni di Rimini Fiera Spa, per complessivi Euro 17.931.997 (da Euro 50.548.218 ad Euro 68.480.215 con sovrapprezzo di Euro 6.682.930);
- a pagamento in denaro per complessivi Euro 13.113.015 (e quindi da Euro 68.480.215 ad Euro

81.593.230) con sovrapprezzo di Euro 4.886.985, da offrirsi in opzione ai soci in parti uguali tra di loro, scindibile e con termine sino al 30 novembre 2016 per l'esercizio del diritto d'opzione.

Si segnala che il capitale deliberato di Euro 81.593.230 risulta, pertanto, sottoscritto e liberato per Euro 79.407.728 mentre per la restante parte, di Euro 2.185.502, oltre a sovrapprezzo di euro 814.498 quindi pere complessi Euro 3 milioni, il socio Provincia di Rimini ha la facoltà di esercitare, entro il 30/11/2016, il diritto di opzione ad essa spettante per la sottoscrizione con contestuale integrale liberazione;

L'incremento della quota di interessenza nella Società del Palazzo dei Congressi SpA da 66,081% a 69,899% è attribuibile all'aumento di capitale sociale da Euro 72.605.683 ad Euro 81.825.549 deliberato dalla controllata nel corso del mese di dicembre 2015 che è stato sottoscritto per Euro 9.187.174 dalla Vostra Società utilizzando i versamenti in conto capitale prima d'ora effettuati e per Euro 32.692 dal socio Aia Palas Soc. Coop a r.l. mediante la conversione della quota di royalties imputata a patrimonio netto in base agli accordi in essere.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento del sub-consolidato Rimini Fiera sono riportate nell'allegato 1 delle Note illustrative.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2015 del sub-consolidato Rimini Fiera differisce rispetto al 31 dicembre 2014 per le seguenti variazioni.

In merito alle partecipazioni in società controllate non vi è stata nel corso del 2015 alcuna variazione nel perimetro di consolidamento. Si segnala solamente l'acquisto del restante 5% delle quote di ExMedia S.r.l. possedute dal socio di minoranza Promotoscana S.r.l.: al 31 dicembre 2015 pertanto ExMedia è controllata al 100% da Rimini Fiera.

Sul fronte delle società collegate, nel corso del 2015 si registra l'alienazione da parte di Exmedia del pacchetto di quote (pari al 30% del capitale) detenute in Promotoscana S.r.l., società titolare della manifestazione BTC International condotta in affitto dalla stessa ExMedia;

Sul fronte delle società a controllo congiunto, si evidenzia nel corso del 2015 la costituzione di Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda, di cui Rimini Fiera detiene una quota delle attività nette pari al 33,3%.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 includono inoltre la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015 o applicabili in via anticipata

A partire dal 2015 il Gruppo Rimini Congressi ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB.

- Nell'agosto del 2014 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 27 - Bilancio separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate. Questa modifica è applicabile dal 1 gennaio 2016 ma ne è consentita l'adozione anticipata. La Società, in sede di *first time adoption*, si è avvalsa della facoltà dell'adozione anticipata, scegliendo di utilizzare il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in società collegate. Gli

effetti dell'applicazione di detto principio sono analiticamente illustrati nel Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1 riportato a seguire delle presenti Note Illustrative.

- Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Lo IASB ha pubblicato in data 21 novembre 2013 un emendamento allo IAS 19 circoscritto ai piani di retribuzione a benefici definiti verso i dipendenti. L'obiettivo delle variazioni apportate è quello di semplificare la contabilizzazione di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio, come ad esempio i contributi calcolati sulla base di una percentuale fissa dello stipendio. L'adozione di questo emendamento non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio.

In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS Miglioramenti relativi al ciclo 2010-2012. Tali interventi hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 2, chiarendo la definizione di "condizione di maturazione" e introducendo le definizioni di condizioni di servizio e di risultato; (ii) all'IFRS 3, chiarendo che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico; (iii) all'IFRS 8, richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili; (iv) allo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (v) allo IAS 24, stabilendo le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Rimini Congressi

I seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB, sono applicabili a partire dal 1 gennaio 2016. Per i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2017, il Gruppo Rimini Congressi sta valutando gli impatti che l'applicazione degli stessi avrà sul Bilancio consolidato. L'adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, avverrà secondo le date effettive di introduzione come sotto riportate, con le eccezioni riportate nel paragrafo precedente.

- *Emendamento all'IFRS 11* – Accordi a controllo congiunto. In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio che aggiunge una nuova guida sulla contabilizzazione dell'acquisizione di una partecipazione in operazioni congiunte che costituiscono un business. L'applicazione della modifica ha efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata per le nuove acquisizioni. L'adozione di questo emendamento non porterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo Rimini Congressi.
- *Emendamento agli IAS 16 e 38* – Immobilizzazioni materiali e immateriali. In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento ai principi specificando che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generato dall'attività e non, invece, le modalità di consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'attività. L'applicazione delle modifiche ha efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Congressi;
- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers* – che introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi (IAS 18, IAS 11, IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18, SIC 31). Il nuovo standard richiede di rilevare i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte di dei beni e servizi forniti, sulla base di cinque passi: 1) identificazione del contratto definito come un accordo avente sostanza commerciale

tra due o più parti in grado di generare diritti ed obbligazioni; 2) individuazione delle singole obbligazioni contenute nel contratto; 3) determinazione del prezzo delle transazioni, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni e servizi; 4) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna singola obbligazione, sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione stessa; 5) riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e dei servizi. Detto riconoscimento tiene conto del fatto che alcuni servizi possono essere resi in uno specifico momento oppure nel corso di un periodo temporale. Il principio inoltre richiede che nelle note vengano fornite informazioni circa la natura, l'ammontare e l'orizzonte temporale in relazione alla rilevazione dei ricavi. L'applicazione del nuovo standard ha efficacia dal 1 gennaio 2018. È ammessa l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 15 e i relativi "amendments" non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti Finanziari* che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2018 con possibilità di adozione anticipata, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 9 non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.
- *Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28* – vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali mirano ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. Lo IASB ha indicato che è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Congressi;
- *Ciclo annuale di miglioramenti IFRS 2012–2014* – In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IAS/IFRS. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Tra i principi interessati dalle modifiche, l'IFRS 5, per il quale è stato introdotto un chiarimento nei casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione; l'IFRS 7 dove è stato introdotto un chiarimento per stabilire se e quando esiste un coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita, nel caso in cui sussista un contratto di servizi ad essa inerente, così da determinare il livello di informativa richiesto; lo IAS 19 dove si è chiarito che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto, deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati; e lo IAS 34 dove viene chiarito il significato di "altrove" nel cross referencing. L'applicazione delle modifiche ha

efficacia dal 1 gennaio 2016. È permessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione del principio non comporti effetti sul bilancio di Gruppo Rimini Congressi;

- *Emendamento allo IAS 1* – l'iniziativa sull'informativa di bilancio - In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento in questione il quale ha mira ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Lo IASB ha indicato che sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita.
- Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emanato il principio IFRS 16 – *Leasing* che introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, sostituendo i precedenti standard / interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Il leasing è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Le novità riguardano la rappresentazione nel bilancio del locatario, per il quale viene meno la distinzione, ai fini contabili, tra leasing operativi e finanziari. Il nuovo standard prevede di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dal contratto; più specificatamente il locatario deve rilevare una passività sulla base del valore attuale dei canoni futuri in contropartita dell'iscrizione tra le attività del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di leasing. Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene; la passività verrà progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa saranno riconosciuti gli interessi da imputare a conto economico. Sono previste delle esenzioni, al fine di ridurre i costi di adozione per quei contratti aventi durata inferiore a dodici mesi o per quelli di importo non significativo. Per il locatore restano sostanzialmente confermate le attuali regole di contabilizzazione dei contratti di leasing, differenziate a seconda che si tratti di leasing operativo o finanziario. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata purché si sia adottato il principio IFRS 15. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'IFRS 16 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, a gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 12 – *Income Taxes* che chiarisce come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. L'applicazione obbligatoria del principio è prevista a partire dal 1 gennaio 2017; è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 12 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- Lo IASB ha pubblicato, a gennaio 2016, l'emendamento allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows* che introduce ulteriori richieste di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di valutare adeguatamente le variazioni di passività sorte da attività finanziarie. L'applicazione obbligatoria è prevista a partire dal 1 gennaio 2017, ma è consentita l'applicazione anticipata. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, l'amendment allo IAS 7 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- *Emendamento all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28* – Entità di investimento: l'applicazione dell'eccezione al consolidamento. In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti in questione i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. La data di prima applicazione introdotta dallo IASB è per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data. L'applicazione anticipata è consentita. Si precisa che, alla data di redazione del presente bilancio, gli Amendments qui descritti non sono ancora stati omologati dall'Unione Europea.

Nel gennaio del 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, l'interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti

principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Attualmente la Commissione Europea ha deciso di non attivare la procedura di omologazione di questo interim standard e di attendere l'emanazione dello standard definitivo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono indicano i movimenti intervenuti nel corso degli ultimi due esercizi.

	Saldo al	Variazioni esercizio 2014					Saldo al
	31/12/2013	Incrementi	Decrementi/S valutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Variazione area cons.	31/12/2014
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	283.007.011	319.296	-9.200.544	-			274.125.763
Ammortamenti	-69.455.312		9.198.260	- 4.324.279			-64.581.331
Totale terreni e fabbricati	213.551.699	319.296	-2.284	- 4.324.279	0	0	209.544.432
Impianti e macchinario							
Valori di carico	68.932.413	145.359	-4.149.642	-	-70.970		64.857.160
Ammortamenti	-59.565.736		4.148.972	- 1.493.535	34.839		-56.875.460
Totale impianti e macchinari	9.366.677	145.359	-670	- 1.493.535	-36.131	0	7.981.700
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	11.015.108	82.874	-161.540	-	75.599		11.012.038
Ammortamenti	-9.710.543		160.251	- 494.199	-35.248		-10.079.739
Totale attrezzature industriali	1.304.565	82.874	-1.289	- 494.199	40.351	0	932.299
Altri beni							
Valori di carico	16.905.184	130.661	-793.448	-	491	-137.630	16.105.258
Ammortamenti	-11.343.298		767.528	- 565.884	-491	54.796	-11.087.349
Totale Altri beni	5.561.886	130.661	-25.920	- 565.884	0	-82.834	5.017.909
Immobilizzazioni in corso e	0						0
Valori di carico	82.800	17.992	-82.800	-			17.992
Totale Immobilizzazioni in c	82.800	17.992	-82.800	-	0	0	17.992
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	229.867.627	696.182	-112.963	- 6.877.897	4.220	-82.834	223.494.332

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2014					Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Decrementi/S valutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	Variazione area cons.	
Terreni e fabbricati							
Valori di carico	274.125.763	1.428.343	-15.513.581				260.040.525
Ammortamenti	-64.581.331			- 4.330.840			-68.912.171
Totale terreni e fabbricati	209.544.432	1.428.343	-15.513.581	- 4.330.840	0	0	191.128.354
Impianti e macchinario							
Valori di carico	64.857.160	204.441			16.761		65.078.362
Ammortamenti	-56.875.460			- 1.368.064			-58.243.515
Totale impianti e macchinari	7.981.700	204.441	0	- 1.368.064	16.761	0	6.834.838
Attrezzature industriali e commerciali							
Valori di carico	11.012.038	143.747			1.231		11.157.016
Ammortamenti	-10.079.739			- 449.465			-10.529.204
Totale attrezzature industriali	932.299	143.747	0	- 449.465	1.231	0	627.812
Altri beni							
Valori di carico	16.105.258	274.114	-63.995	- 5.079	0	-137.630	16.310.298
Ammortamenti	-11.087.349	348.23	60.088	- 573.882		54.796	-11.566.320
Totale Altri beni	5.017.909	308.937	-3.907	- 578.961	0	-82.834	4.743.978
Immobilizzazioni in corso e	0						0
Valori di carico	17.992	152.698			-17.992		152.698
Totale Immobilizzazioni in corso	17.992	152.698	0	-	-17.992	0	152.698
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	223.494.332	2.203.343	-15.517.488	- 6.727.330	0	-82.834	203.487.680

Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili al subconsolidato Rimini Fiera e sono di seguito dettagliate.

Durante l'esercizio 2015, la controllata Rimini Fiera ha effettuato il frazionamento dei terreni posti in Via della Fiera 55 lato Sud, al fine di effettuare la successiva vendita di una porzione della superficie frazionata. Il valore di vendita è stato fissato in euro 16.050 migliaia ed ha generato una plusvalenza pari ad euro 620 migliaia. Il terreno in oggetto è stato ceduto libero da ogni costruzione e la società ne ha inoltre sostenuto gli oneri di urbanizzazione. Tali costi sono stati registrati ad incremento del valore del terreno. In via residuale, gli incrementi del periodo della categoria «Terreni e fabbricati» si riferiscono a piccole migliorie sul fabbricato del Quartiere Fieristico.

Gli incrementi 2015 degli «Impianti e macchinari» sono dovuti prevalentemente all'acquisto di impianti WI-FI e ad investimenti su impianti elettrici installati presso Rimini Fiera S.p.A..

Negli investimenti in «Attrezzature industriali e commerciali» sono stati capitalizzati i costi per l'acquisto dei nuovi videoproiettori a servizio del Palacongressi e per l'installazione di nuovi golfari nei padiglioni del Quartiere Fieristico.

Le variazioni della categoria «Altri beni» afferiscono ad attrezzature hardware e veicoli aziendali acquistati da Rimini Fiera e da due autocarri acquistati dalla controllata Summertrade S.r.l..

Le immobilizzazioni in corso sono costituite prevalentemente dai lavori di potenziamento dell'infrastruttura di rete di Rimini Fiera S.p.A. non ancora conclusi al 31 dicembre 2015. I decrementi sono inerenti ai cespiti entrati in esercizio nel periodo.

L'immobile di via Emilia 155 (ossia il Quartiere Fieristico), di proprietà di Rimini Fiera S.p.A., è gravato da:

- un'ipoteca di primo grado rilasciata a garanzia del mutuo concesso da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (oggi Banca Intesa San Paolo) per 14,25 milioni di euro;
- un'ipoteca di secondo grado per 16 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e acceso nel corso del 2015.

Sono state invece estinte le ipoteche, accese sul medesimo immobile, di primo e secondo grado, rispettivamente di 52,8 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso dall'allora Banca Opi (oggi Banca Intesa San Paolo) unitamente a Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. e Mediocredito di Roma (ora Unicredit) e di 33,6 milioni di euro a garanzia del mutuo concesso da Unicredit.

2) Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al	Variazioni esercizio 2014					Saldo al
	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	31/12/2014
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno							
Valore di carico	2.545.976	81.713	-1.117			40.000	2.666.572
Fondo ammortamento	-2.329.041				-173.842		-2.502.883
Totale Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno	216.935	81.713	-1.117	0	-173.842	40.000	163.689
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
Valore di carico	5.619.037						5.619.037
Fondo ammortamento	-864.434				-212.428		-1.076.862
Totale Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.754.603				-212.428		4.542.175
Avviamento	212.150						212.150
Immobilizzazioni in corso e acconti	52.000					-52.000	
Altre immobilizzazioni immateriali							
Valore di carico	2.903.572	54.933				12.000	2.970.507
Fondo ammortamento	-2.073.658				-59.401		-2.133.220
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	829.914	54.933	0	0	-59.401	12.000	837.287
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.065.602	136.646	-1.117	0	-445.671	52.000	5.755.301

Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015					Saldo al 31/12/2015
	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Spostamenti	
Brevetti ind.li e diritti utilizz. opere ingegno						
Valore di carico	2.666.572	49.278				2.715.850
Fondo ammortamento	-2.502.883			-99.782		-2.602.665
Totale Brevetti ind.li e diritti utiliz	163.689	49.278		-99.782		113.185
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Valore di carico	5.619.037	20.000				5.639.037
Fondo ammortamento	-1.076.862			-211.044		-1.287.906
Totale Concessioni, licenze, marc	4.542.175	20.000		-211.044		4.351.131
Avviamento	212.150		-182.756			29.394
Altre immobilizzazioni immateriali						
Valore di carico	2.970.507	30.160	0			3.000.638
Fondo ammortamento	-2.133.220			-89.915		-2.203.135
Totale Altre immobilizzazioni imr	837.287	30.160	0	-89.915	0	797.503
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMM.	5.755.301	99.278	0	-182.756	-380.741	5.291.213

I «Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno» si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software; vengono prevalentemente ammortizzati in 3 esercizi. Gli incrementi dell'anno sono riconducibili all'acquisto da parte i Rimini Fiera della nuova release del software "Archiflow" per la digitalizzazione e la conservazione sostitutiva dei documenti contabili e dell'aggiornamento del "Sistema controllo accessi".

La voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» accoglie principalmente una parte dei costi sostenuti da Rimini Fiera per la realizzazione della stazione ferroviaria "Rimini Fiera". La convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) prevedeva che al termine della costruzione della stazione ferroviaria tutte le opere e gli impianti realizzati su proprietà di RFI fossero trasferiti alla stessa; in contropartita Rimini Fiera riceveva il diritto ad utilizzare la stazione per 50 anni. Il costo per la realizzazione di tale parte di opera costituisce per Rimini Fiera il corrispettivo per l'acquisto di un diritto e in applicazione al principio internazionale IAS 38, il Gruppo ha stabilito la vita utile dell'attività entro l'orizzonte temporale di godimento del diritto stesso e, conseguentemente, sta provvedendo ad ammortizzare il costo sostenuto in 50 anni. Il restante valore della voce «Concessione, licenze, marchi e diritti simili» è rappresentato essenzialmente dai marchi relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà delle società del gruppo acquistati a titolo oneroso. L'incremento di 20 mila euro del 2015 si riferisce all'acquisto del marchio Gelato World Tour, evento mondiale itinerante della gelateria organizzato da Rimini Fiera con Carpigiani Group.

La voce «Avviamento» accoglieva principalmente, a fine 2014, il valore del ramo d'azienda relativo alla manifestazione Domus Legno, acquistato nel 2008, per sostenere lo sviluppo della manifestazione Technodomus. Dalle procedure svolte in conformità al principio IAS 36, ai fini di determinare il verificarsi di perdite di valore in relazione alla voce avviamento, sono emersi indicatori di *impairment* legati all'interruzione nello svolgimento della manifestazione Domus Legno e, pertanto, è emersa la necessità di svalutare completamente l'avviamento iscritto per euro 183 migliaia.

Qui sono inoltre esposti gli avviamenti riconosciuti al momento dell'acquisto, effettuato nel 2008, del 44% della partecipazione in Promospazio, ora Prostand Exhibition Services S.r.l., e della partecipazione in Conceptage S.r.l., avvenuto nel corso del precedente esercizio.

3) Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio Netto

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto, esposte nel prospetto che segue, sono iscritte e valutate in ottemperanza al principio contabile IAS 28 ovvero attraverso il metodo del patrimonio netto.

	Possesso %	Saldo al	Variazioni esercizio 2015			Saldo al
		31/12/2014	Incrementi	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Decrementi	31/12/2015
Imprese collegate						
Fairsystem Intl Exhibition Services S.p.A.	31,25%	150.702				150.702
Fitness Festival Intl S.r.l. in liquidazione	50,00%	29.218				29.218
Promotoscana S.r.l. (già Exposystem S.r.l.)	0,00%	105.438			(105.438)	0
GreenBox S.r.l.	20,00%	15.000				15.000
Expo Estrategia Brasil Ltda	33,33%	0	335.593	(148.760)		186.833
Eventi Oggi S.r.l.	30,00%	3.751				3.751
TOTALE IMPRESE COLLEGATE		304.109	335.593	448.480	(105.438)	385.504

Nel mese di novembre 2015, è stata ceduta dalla controllata Exmedia S.r.l., la partecipazione in Promotoscana S.r.l..

Si evidenzia che Nel mese di novembre 2014 Rimini Fiera S.p.A., unitamente alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha costituito in San Paolo – Brasile, la società di diritto brasiliano Expo Extratêgia Brasil Eventos e Produções Ltda, con lo scopo di acquisire i rami di azienda di altre due società brasiliane e realizzare manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale. Il capitale della società brasiliana è stato sottoscritto e versato solo nel corso del 2015, attraverso il trasferimento e successiva retrocessione delle quote da parte di Rimini Fiera S.p.A. a Tecniche Nuove S.p.A.. Questa procedura si è resa necessaria al fine di semplificare gli iter burocratici necessari all'apertura dei conti correnti bancari in Brasile. Al termine dell'esercizio si è proceduto a svalutare la partecipazione per effetto della quota di pertinenza di Rimini Fiera delle perdite registrate dalla società pari a 76.595 euro (e contabilizzato nel conto economico alla voce "Svalutazione delle partecipazioni") e per effetto della differenza di traduzione del bilancio della società, pari a 72.166 euro (contabilizzato nel patrimonio netto alla voce "Riserva da traduzione bilanci esteri").

4) Altre partecipazioni

La voce ammonta ad euro 52 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2014. Il saldo comprende esclusivamente la partecipazione, pari al 5% del capitale, in Uni.Rimini. S.p.A. la società consortile che sostiene e promuove le attività didattiche del Polo universitario riminese.

5) Attività fiscali per imposte anticipate

Le «Attività fiscali per imposte anticipate» sono rilevate nei limiti in cui saranno disponibili futuri imponibili fiscali contro i quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee. Le imposte differite attive e passive sono state compensante se si riferiscono allo stesso ente impositore. Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei saldi inclusi nella voce in oggetto

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Totale crediti per imposte IRES /IRAP anticipate	1.449.370	1.931.367
Fondo IRAP Differita	(54.120)	(2.230)
Fondo IRES Differita	(738)	(315)
Totale debiti per imposte differite	(54.858)	(2.545)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	1.394.512	1.928.822

6) Attività finanziarie non correnti

La voce ammonta ad euro 1.101 migliaia (euro 34 migliaia al 31 dicembre 2014) e risulta così composta:

- titoli azionari della Banca Malatestiana Credito Cooperativo per euro 4 migliaia;
- obbligazioni della Unipol Banca S.p.A. per complessivi euro 30 migliaia;
- azioni della società Gambero Rosso acquisite in corso d'anno per euro 99 migliaia e svalutate per euro 32 migliaia al fine di adeguarne il valore al fair value;
- polizza sottoscritta con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per euro un milione, con scadenza a febbraio 2020.

La natura e la classificazione secondo le categorie stabilite dallo IAS 39 delle «Attività finanziarie non correnti» è esposta al paragrafo *Fair Value* della presente Nota illustrativa. Per la misurazione del *fair value* delle azioni Gambero Rosso sono stati utilizzati i prezzi quotati in mercati attivi alla data di misurazione.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015			Saldo al 31/12/2015
		Incrementi	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Decrementi	
Attività finanziarie non correnti					
Polizza Banca Nazionale del Lavoro	0	1.000.000			1.000.000
Obbligazioni UNIPOL	30.158				30.158
Azioni Gambero Rosso	0	99.200	(31.527)		67.673
Azioni Banca Malatestiana Credito Cooperativo	3.664				3.664
TOTALE	33.822	1.099.200	(31.527)	0	1.101.495

7) Altre attività non correnti

Le «Altre attività non correnti» ammontano nel 2015 ad euro 81 migliaia contro euro 50 migliaia del 2014. Trattasi in prevalenza di depositi cauzionali nella controllata Rimini Fiera. L'incremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente dovuto agli importi versati all'atto della attivazione di nuovo utenze.

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Ammontano al 31 dicembre 2015 ad euro 112 migliaia (euro 85 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono relative a materie prime e di consumo utilizzate nell'esercizio della propria attività caratteristica da parte della controllata Summertrade S.r.l..

9) Crediti commerciali

I «Crediti verso clienti» ammontano ad euro 15.390 migliaia, in diminuzione di euro 637 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto rappresenta sostanzialmente il saldo dei crediti verso organizzatori ed espositori per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti verso clienti	16.027.306	15.389.967

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti la cui movimentazione è esposta nella tabella sottostante.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Utilizzi	Accantonamenti	
Fondo svalutazione crediti	661.308	(247.670)	143.783	557.421
Fondo svalutazione crediti tassato	1.505.816	(431.497)	704.297	1.778.616
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	2.167.124	(679.167)	848.080	2.336.037

10) Crediti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Crediti tributari per imposte dirette	106.611	357.230
TOTALE CREDITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	106.611	357.230

Trattasi per euro 250 migliaia di Crediti tributari per IRAP di Rimini Fiera S.p.A., originati dall'eccedenza di versamenti effettuati in acconto di imposta, determinati sulla base dell'onere dell'esercizio precedente che però non tiene in considerazione le agevolazioni previste per l'anno 2015 relative al costo del personale dipendente. Per la parte rimanente trattasi di Crediti tributari di Prostand Exhibition Services S.r.l. e ConceptAge S.r.l..

11) Attività finanziarie correnti

La voce ha un saldo, al 31 dicembre 2015, pari ad euro 96 migliaia ed è costituita prevalentemente da un credito finanziario vantato dalla Società del Palazzo dei Congressi.

12) Altre attività correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
--	---------------------	---------------------

Crediti tributari	2.138.504	3.381.331
Crediti verso altri	1.447.324	1.180.503
Ratei e risconti attivi	758.981	803.486
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	904.169	1.988.502
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	5.248.979	7.353.822

All'interno del saldo dei «Crediti tributari» che, al 31 dicembre 2015 ammonta ad euro 3.381 migliaia (euro 2.138 migliaia nel 2014), Rimini Fiera S.p.A. apporta la parte preponderante con euro 1.200 migliaia di «Crediti per imposta di compensazione», euro 900 migliaia di «Credito verso l'erario per l'imposta sul valore aggiunto», ed euro 700 migliaia di «Altri crediti tributari». In particolare i «Crediti di imposta in compensazione», il cui saldo spiega l'incremento di periodo, sono relativi al recupero dell'imposta sostitutiva del 19% pagata sulla rivalutazione dei terreni di proprietà di Rimini Fiera S.p.A. (Area San Martino e Aree Via Emilia). Non avendo, Rimini Fiera S.p.A. proceduto all'edificazione dei suddetti terreni entro il 31 dicembre 2015, la normativa prevede la decadenza degli effetti ai fini fiscali della rivalutazione e l'emersione di un credito d'imposta in misura pari a quella sostitutiva pagata a suo tempo per la rivalutazione. Il credito potrà essere recuperato attraverso la compensazione di versamenti all'erario nel limite massimo di euro 700 mila annui.

Per la rimanente parte i «Crediti tributari» hanno origine prevalentemente dall'istanza di rimborso da parte di Rimini Fiera dell'IRES versata e determinata anche sull'IRAP pagata sul costo del lavoro nel periodo 2007-2010.

I «Crediti verso altri» ammontano al 31 dicembre 2015 ad euro 1.180 migliaia (euro 1.447 migliaia al 31 dicembre 2014). La diminuzione registrata rispetto alla chiusura precedente è legata prevalentemente all'incasso nel 2015, da parte della controllata Prime Servizi S.r.l., del credito iscritto per la vendita della partecipazione di Vigilanza Malatestiana S.r.l. e registrato tra i «Crediti diversi».

I «Risconti attivi» si riferiscono a quote di costi non di esclusiva competenza dell'esercizio 2015 che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria; i Ratei attivi si riferiscono a ricavi di parziale competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al termine dell'esercizio 2015 si riferiscono principalmente a oneri assicurativi, affitti passivi, canoni software e di manutenzione.

La voce «Costi anticipati di competenza di successivi esercizi» accoglie i costi già sostenuti per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno l'anno prossimo, quindi di completa competenza dell'esercizio successivo. L'incremento rispetto al 2014 è da imputare principalmente alla manifestazione Tecnargilla che si svolge negli anni pari e al miglioramento nella performance di fatturato di Sigep 2016 rispetto alla precedente omonima manifestazione.

13) Disponibilità liquide

Ammontano ad euro 15.544 migliaia (euro 11.739 migliaia al 31 dicembre 2014) e rappresentano prevalentemente depositi a breve termine remunerati a tasso variabile.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2014 è stata esposta nel prospetto di «Rendiconto finanziario consolidato» a cui si rimanda.

PATRIMONIO NETTO

14) Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto consolidato è così dettagliato:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdita) d'esercizio	PN del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utili (perdite) di competenza di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo 31 dicembre 2013	50.548.218		19.011.525	(14.406.087)	(3.004.430)	52.149.225	56.955.304	(674.935)	108.429.595
Destinazione del risultato del precedente esercizio				(3.004.430)	3.004.430	0	(674.935)	674.935	0
Utili (perdite) da conto economico complessivo			(111.018)		(964.664)	(1.075.682)	(100.204)	1.943.760	767.874
Altri movimenti			(211.667)			(211.667)	(20.579)		(232.246)
Dividendi							(6.117.371)		(6.117.371)
Saldo 31 dicembre 2014	50.548.218	0	18.688.840	(17.410.518)	(964.664)	50.861.876	50.042.216	1.943.760	102.847.851
Destinazione del risultato del precedente esercizio				(964.664)	964.664	0	1.943.760	(1.943.760)	0
Utili (perdite) da conto economico complessivo			17.353		189.048	206.401	7.298	1.039.692	1.253.391
Altri movimenti			(20.404.095)			(20.404.095)	(15.702.147)		(36.106.242)
Aumento di capitale sociale	28.859.510	10.755.417				39.614.927			39.614.927
Dividendi							(1.486.164)		(1.486.164)
Saldo 31 dicembre 2015	79.407.728	10.755.417	(1.697.902)	(18.375.182)	189.048	70.279.109	34.804.962	1.039.692	106.123.763

Il patrimonio netto complessivo di euro 106.124 migliaia è, per euro 70.279, di pertinenza del Gruppo e, per euro 35.844 migliaia, di pertinenza di soci o azionisti terzi.

Le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo sono dovute ai seguenti effetti:

- all'aumento di capitale sociale della Capogruppo da euro 50.548.218 ad euro 79.407.728 oltre ad Euro 10.755.417 di sovrapprezzo. L'aumento è stato articolato come segue:

- in natura con esclusione del diritto di opzione, riservato ai soci Rimini Holding S.p.A. e Camera di Commercio di Rimini che l'hanno sottoscritto e liberato mediante il conferimento di azioni di Rimini Fiera Spa, per complessivi euro 17.931.997 (da Euro 50.548.218 ad Euro 68.480.215 con sovrapprezzo di Euro 6.682.930);
- a pagamento in denaro per complessivi Euro 13.113.015 (e quindi da Euro 68.480.215 ad Euro 81.593.230) con sovrapprezzo di Euro 4.886.985, da offrirsi in opzione ai soci in parti uguali tra di loro, scindibile e con termine sino al 30 novembre 2016 per l'esercizio del diritto d'opzione.

Il capitale deliberato di Euro 81.593.230 risulta, pertanto, sottoscritto e liberato per Euro 79.407.728 mentre per la restante parte, di Euro 2.185.502, il socio Provincia di Rimini ha la facoltà di esercitare, entro il 30/11/2016, il diritto di opzione ad essa spettante per la sottoscrizione con contestuale integrale liberazione;

- al risultato d'esercizio complessivo 2015 e alla destinazione a «Utili (Perdite) a nuovo» del risultato dell'esercizio precedente.

- inoltre la riduzione delle «Altre riserve» del Gruppo è attribuibile in parte al loro utilizzo per l'aumento di capitale sociale sopra citato ed in parte all'incremento della percentuale di interessenza nelle controllate Rimini Fiera e Società del Palazzo dei Congressi.

La variazione del patrimonio di terzi è dovuta, oltre al risultato d'esercizio ed alla distribuzione di dividendi da parte delle società controllate, all'effetto della riduzione della percentuale di interessenza dei terzi.

Nel prospetto che segue viene analizzato il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio Rimini Congressi	82.735.236	1.014.821
Eliminazione del valore di carico società controllate	(17.110.404)	1.848.960
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	4.654.277	(2.674.733)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	70.279.109	189.048
Quota di competenza di terzi	35.844.654	1.039.692
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	106.123.763	1.228.740

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti verso banche non correnti

Debiti verso banche non correnti	Saldo al 31.12.2014			Saldo al 31.12.2015		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo Intesa San Paolo	2.767.799	2.394.491	5.162.290	2.882.496	1.628.879	4.511.374
Mutuo Unicredit	8.212.648	31.906.468	40.119.116	38.162.371	0	38.162.371
Mutuo Intesa San Paolo (ex Banca OPI)	5.326.367	0	5.326.367	0	0	0
Mutuo BPER	0	0	0	1.902.819	0	1.902.819
Mutuo BNL	0	0	0	7.111.111	0	7.111.111
Mutuo MPS	2.717.953	23.405.396	26.123.349	2.894.686	22.611.975	25.506.661
Totale Debiti verso banche non correnti	19.024.767	57.706.355	76.731.122	52.953.483	24.240.854	77.194.337

DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2015
Conti correnti bancari	14.726	0
Anticipazioni bancarie	1.859.333	0
Linee di credito	10.610.785	0
Quota a breve di mutui e finanziamenti	7.403.204	5.734.408
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	19.888.048	5.734.408

L'esposizione del Gruppo Rimini Congressi verso il sistema bancario, pari complessivamente a circa euro 82,9 milioni è riferibile per circa euro 15,8 milioni alla Gruppo Rimini Fiera, per euro 26,1 milioni alla controllata Società del Palazzo dei Congressi e per euro 41 milioni alla Capogruppo.

Si segnala che il contratto di finanziamento sottoscritto con BNL da parte di Rimini Fiera, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015, ammonta ad euro 8.000 migliaia è soggetto al rispetto dei seguenti ratios finanziari:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA <= 3
- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto <= 0,5

Tali indici andranno verificati con riferimento al 31 dicembre di ogni anno (a partire dal 31 dicembre 2015) sui dati di bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2015, i covenants definiti al precedente paragrafo risultavano rispettati.

In relazione al mutuo passivo erogato da Unicredit alla Capogruppo in data 22/6/2010 dell'importo di euro 46.500.000,00 si segnala che al 31 dicembre 2015 il saldo è così composto:

- per Euro 1.956.745 relativamente alle rate scadenti entro il 31/12/2016;
- per Euro 887.396 relativamente alla quota capitale in scadenza al 31/12/2015 il cui pagamento è stato posticipato al 30/6/2016 in accordo con l'istituto di credito;
- per Euro 38.162.371 relativamente alle rate di mutuo scadenti successivamente al 31/12/2016.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si precisa che il predetto debito è assistito da pegno su un numero di azioni rappresentanti il 52,56% della società partecipata Rimini Fiera S.p.A. ed è altresì accompagnato da una lettera di patronage rilasciata dai soci alla banca mutuataria. Il contratto di pegno prevede che il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie spetti alla Vostra Società.

E' opportuno segnalare che al fine di coprire il rischio di tasso del mutuo chirografario, che è stato contratto a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi moltiplicato per il coefficiente 365/360, la società ha stipulato un contratto di copertura Interest Rate Swap sui tassi acquistando un tasso IRS

con decorrenza dal 31/12/2012 e termine al 31/12/2019 e quindi per la durata di sette anni e decorrenza posticipata rispetto a quella del contratto di mutuo; lo strumento di copertura del rischio di tasso riguarda il 50% del debito residuo del mutuo a decorrere dal 31/12/2012

16) Fondi per rischi ed oneri non correnti

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Accantonamenti	Utilizzi	
Fondo per rischi ed oneri	7.401.668	909.879	(3.803)	8.307.744

Il saldo è attribuibile per euro 1,2 milioni al subconsolidato Rimini Fiera e per euro 7,1 milioni alla controllata Società del Palazzo dei Congressi ,

17) Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale ammontano ad euro 2.952 migliaia al 31 dicembre 2015 (euro 3.272 migliaia alla chiusura del precedente esercizio).

Il saldo, per euro 2.732 migliaia (euro 3.070 migliaia al 31 dicembre 2014), è costituito dal Trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 e valutato con procedure attuariali.

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015			Saldo al 31/12/2015
		Actuarial (Gain) / Losses	Accantonamenti	Utilizzi	
Fondo T.F.R.	3.070.202	(177.025)	51.841	(212.676)	2.732.342

Il Gruppo Rimini Fiera, nella determinazione dei conteggi attuariali, si avvale del supporto professionale di attuari indipendenti iscritti nel relativo Albo

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavole di mortalità distinte per sesso ISTAT 2013
Probabilità di invalidità	Probabilità nulla (in considerazione del tipo di azienda in analisi)
Probabilità di dimissioni	È stata utilizzata la percentuale del 4% come probabilità di turnover aziendale
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore annuo pari al 4% rispetto ad un valore medio del TFR accumulato del 70%

Ipotesi economico-finanziari per il calcolo del TFR

	2014	2015
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Ipotesi di crescita reale delle retribuzioni	1,50%	1,50%

L'attualizzazione delle prestazioni future per i dipendenti derivanti dal TFR è stata valutata rilevando, secondo quanto previsto al riguardo dallo IAS 19, i rendimenti di mercato; in particolare si è fatto ricorso ai tassi della curva desunta da Markit "EUR Composite rating AA" a fine dicembre 2014 e dicembre 2015.

I risultati delle valutazioni attuariali dipendono strettamente dalle ipotesi effettuate sulle probabilità di cessazione del rapporto di lavoro per le varie cause in precedenza elencate e sulle ipotesi economico-finanziarie. Si riporta pertanto, nella seguente tabella, come varierebbe il fondo alla variazione delle ipotesi sottostanti:

Analisi di sensitività	31/12/2015
Tasso di sconto +0,5%	2.575.247
Tasso di sconto -0,5%	2.842.562
Crescita delle retribuzioni x(1+20%)	2.698.849
Decrescita delle retribuzioni x(1-20%)	2.709.219
Incremento inflazione (+0,5%)	2.787.265
Decremento inflazione (-0,5%)	2.621.490
Incremento salari e stipendi (+0,5%)	2.703.748
Decremento salari e stipendi (-0,5%)	2.703.748
Incremento età di pensionamento (+1 year)	2.705.036
Decremento età di pensionamento (-1 year)	2.702.347
Incremento età di decesso (+1 year)	2.703.754
Decremento età di decesso (-1 year)	2.703.740

Per un ammontare pari a euro 220 migliaia (euro 202 migliaia al 31 dicembre 2014) si evidenzia l'importo del Fondo per Trattamento di quiescenza e obblighi simili. Di seguito la sua movimentazione:

	Saldo al 31/12/2014	Variazioni esercizio 2015		Saldo al 31/12/2015
		Accantonamenti	Utilizzi	
Indennità suppletiva di clientela	285.178	-	65.149	220.029
TOTALE FONDO TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	285.178	-	65.149	220.029

18) Fondo imposte differite

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Imposte differite passive	90.469	121.441

Il saldo si riferisce per euro 39 migliaia alla Capogruppo e per i restanti euro 83 migliaia alla controllata Società del Palazzo dei Congressi SpA.

19) Altre passività non correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Altri debiti non correnti	172.575	172.575
Risconto contributo RER	3.464.305	3.270.335
TOTALE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	3.636.880	3.442.910

Nelle «Altre passività non correnti» è contabilizzata la quota del contributo erogato dalla Regione Emilia-Romagna alla controllata Rimini Fiera per la realizzazione del Quartiere Fieristico non ancora imputata a conto economico, pari ad euro 3.270 migliaia (di cui euro 2.300 migliaia di competenza oltre i cinque anni). La riduzione della posta rispetto al precedente esercizio è conseguente

all'imputazione a conto economico, tra gli «Altri ricavi», della quota di contributo di competenza dell'anno che viene determinata in base agli ammortamenti dei fabbricati di via Emilia 155.

Nella categoria «Altri debiti non correnti» è stato rilevato, per euro 50 migliaia, l'onere, in capo a Rimini Fiera S.p.A., per la sottoscrizione di un patto di non concorrenza e per euro 123 migliaia il valore della put option per l'acquisto delle quote di minoranza di una delle società del Gruppo.

PASSIVITA' CORRENTI

20) Altre passività finanziarie correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti per caparra vendita terreno	3.210.000	
Debiti vs soci per dividendi	0	1.604.055
Ratei interessi passivi su mutui	4.497	40.842
TOTALE ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.214.497	1.644.897

I «Debiti per caparra vendita terreno» nel 2014 accoglievano quanto ricevuto a titolo di caparra per la vendita dei terreni siti in via della Fiera 55, vendita perfezionatasi nel maggio 2015 con la restituzione della caparra e l'incasso dell'intero prezzo.

La voce «Debiti vs soci per dividendi» riguarda il dividendo deliberato ma non ancora erogato nei confronti di alcuni degli azionisti di Rimini Fiera SpA

21) Debiti commerciali

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	21.343.629	23.466.703

Il saldo al 31 dicembre 2015 è dovuto per euro 6,1 milioni alla Società del Palazzo dei Congressi e per euro 17,4 milioni al subconsolidato Rimini Fiera

22) Debiti tributari per imposte dirette

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Debiti tributari per imposte dirette	303.513	23.736
TOTALE DEBITI TRIBUTARI PER IMPOSTE DIRETTE	303.513	23.736

Il saldo al 31 dicembre 2015 si riferisce al debito IRAP della controllata Rimini Fiera.

23) Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Acconti	1.351.711	1.432.101
Debiti verso istituti di previdenza e sic. soc.	709.328	791.696
Altri debiti	8.017.019	4.216.737

Ratei e risconti passivi	364.194	290.755
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	11.165.462	12.091.902
Altri debiti tributari	719.213	1.468.862
Passività finanziarie derivati di copertura - non correnti	2.150.742	1.787.127
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	24.477.669	22.079.182

I debiti per «Acconti» ammontano ad euro 1.432 migliaia (euro 1.352 migliaia al 31 dicembre 2014). La voce ospita prevalentemente gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. Conseguentemente la rilevazione del rispettivo ricavo è posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

I «Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale» sono relativi principalmente agli oneri sociali di varia natura da versare nel corso dell'esercizio successivo con riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre 2015, alla tredicesima mensilità e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2015.

La voce «Altri Debiti» ammonta, al 31 dicembre 2015, ad euro 4.216 migliaia (euro 8.017 migliaia al 31 dicembre 2014). La variazione in diminuzione intervenuta nell'esercizio è da imputare principalmente alla controllata Rimini Fiera in quanto qui era registrato il debito verso gli azionisti terzi per i dividendi deliberati il 29 dicembre 2014 liquidati in data 15 giugno 2015.

Gli «Altri Debiti» accolgono inoltre il debito verso dipendenti per la quota di retribuzioni del mese di dicembre 2015 liquidate nel mese di gennaio 2016 e delle ferie maturate e non godute alla chiusura dell'esercizio.

La voce «Ricavi anticipati di competenza di successivi esercizi» accoglie i ricavi già fatturati per la realizzazione di manifestazioni fieristiche che si svolgeranno dopo la chiusura del presente bilancio, quindi di competenza dell'esercizio successivo.

Gli «Altri debiti tributari» sono pari ad euro 1.468 migliaia (euro 719 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono composti prevalentemente dai debiti sorti nei confronti dell'Erario per le ritenute Irpef verso i dipendenti e verso i lavoratori autonomi, che il Gruppo Rimini Congressi è chiamato a versare in qualità di sostituto d'imposta.

La passività di Euro 1.787 migliaia si riferisce al fair value del contratto IRS che la Capogruppo ha stipulato al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso variabile relativo a parte del mutuo stipulato da Rimini Congressi con Unicredit Banca. Si segnala che la Società si è avvalsa della possibilità di non predisporre l' "*hedging documentation*" richiesta dallo IAS 39 pertanto il derivato non è stato contabilizzato secondo le regole dell'*hedge accounting*

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

24) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella seguente mostra la suddivisione dei ricavi per tipologia di attività:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Attività Fieristica	43.802.487	41.012.021
Attività Congressuale	8.276.020	11.904.689
Allestimenti e pubblicità	3.065.065	8.036.112
Servizi e Parcheggi	968.112	1.053.625
Ristorazione	6.500.694	7.538.946
Pulizie e facchinaggio	1.474.188	1.264.031
Editoria	1.255.669	1.181.526
Altro	497.043	497.113
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	65.839.279	72.488.062

25) Altri Ricavi

Gli «Altri ricavi e proventi» sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Contributi in c/esercizio	110.916	46.477
Altri Ricavi	2.044.304	2.518.682
Altri proventi straordinari	538.949	309.712
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.694.169	2.874.871

La voce «Altri ricavi e proventi» accoglie prevalentemente i proventi accessori all'attività fieristica, ma sempre rientranti nell'attività caratteristica del Gruppo come ad esempio proventi per concessioni, costi di competenza di terzi inerenti a manifestazioni gestite in collaborazione con altre parti, proventi da pubblicazioni e abbonamenti etc. L'incremento che si registra nel 2015 rispetto al 2014 trae origine dalla plusvalenza sulla vendita del terreno di Via della Fiera 55 – Lato Sud della quale si è già dato ampia informativa nella trattazione delle immobilizzazioni materiali.

26) Costi operativi

I costi operativi ammontano ad euro 62.518 migliaia (euro 55.212 migliaia al 31 dicembre 2014) e sono dettagliati come segue:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(4.153.738)	(4.996.660)
Costi per servizi	(32.891.157)	(38.568.866)
Per godimento beni di terzi	(1.261.487)	(1.261.893)
Per il personale		
Salari e stipendi	(10.633.511)	(11.216.520)

Oneri Sociali	(3.422.351)	(3.424.317)
TFR	(785.568)	(790.268)
Trattamento di quiescenza e simili	0	0
Altri costi	(319.213)	(219.000)
Compensi agli amministratori	(595.153)	(425.885)
	(15.755.797)	(16.075.989)
Variazione delle rimanenze	(9.386)	27.515
Altri costi operativi	(1.141.113)	(1.640.109)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(55.212.677)	(62.518.002)

27) Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

Ammortamenti e svalutazioni	2014	2015
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(430.533)	(380.742)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(6.873.987)	(6.727.331)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(182.756)
Totale Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	(7.304.520)	(7.290.829)

28) Proventi ed oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Proventi finanziari", degli oneri finanziari, e delle differenze cambio

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2014	2015
Proventi finanziari		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-
da titoli iscritti nelle imm. non costituenti part.		-
da titoli iscritti nel circolante non cost. part	894	34.571
proventi diversi dai precedenti:		-
- da imprese controllate		-
- da imprese collegate	-	6
- da altri	30.340	67.359
Totale Proventi finanziari	31.234	101.923

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Oneri finanziari verso altri	(3.630.568)	(2.026.817)
Utili e perdite sui cambi	(8.338)	(903)
TOTALE ONERI FINANZIARI	(3.600.237)	(1.933.232)

La variazione degli oneri finanziari è dovuta principalmente alla riduzione degli interessi passivi verso banche della controllata Rimini fiera di circa Euro 386 migliaia ed in parte alla valutazione al mark to market dell'IRS della Capogruppo che ha avuto un impatto negativo nel 2014 di Euro 654 migliaia e positivo nel 2015 di Euro 364 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio degli «Utili e perdite su cambi». Al termine dell'esercizio non sussistono crediti in valuta ed i debiti in valuta del Gruppo sono di entità trascurabile. Le differenze attive e passive di cambio sono tutte effettivamente realizzate nel 2015.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Differenze attive di cambio	73	1.818
Differenze passive di cambio	(976)	(10.156)
TOTALE UTILI E PERDITE SU CAMBI	(903)	(8.338)

29) Proventi ed oneri da partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni minoritarie, classificate come disponibili per la vendita, sono iscritte al costo e vengono svalutate in caso di una significativa e prolungata riduzione del *fair value* rispetto al costo di iscrizione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento delle immobilizzazioni finanziarie.

Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Rivalutazioni di partecipazioni		
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	1.015	0
Eventi Oggi S.r.l.	38	0
Totale Rivalutazioni di partecipazioni	1.053	0
Svalutazioni di partecipazioni		
Promotoscana (già Exposystem S.r.l.)	(16.832)	0
Expo Estrategia Brasil Eventos e Producoes Ltda	0	(76.595)
Totale Svalutazione di partecipazioni	(16.832)	(76.595)
Totale Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	(15.779)	(76.595)

Altri proventi/oneri da partecipazioni	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015
Minusvalenza alienazione part. Promotoscana S.r.l.	0	(54.568)
Corrispettivo acquisto 5% capitale sociale di Exmedia S.r.l.	0	(35.000)
Plusvalenza alienazione part. Vigilanza Malatestiana S.r.l.	399.720	0
Totale altri proventi/oneri da partecipazioni	399.720	(89.568)

30) Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a euro 468 migliaia. Le imposte correnti ammontano ad euro 1.103 migliaia, mentre il saldo tra quelle anticipate e differite a circa euro 634 migliaia.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state

iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rimini lì 30 maggio 2016

L'Amministratore Unico

Marino Gabellini

ALLEGATO 1

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note illustrative, della quale costituiscono parte integrante.

SOCIETÀ ASSUNTE NEL SUB-CONSOLIDATO RIMINI FIERA AL 31 DICEMBRE 2015 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta Rimini Fiera S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Rimini Fiera S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore e sede ospitante di fiere / eventi / congressi	42.294.067	Capogruppo			
Fiera Servizi S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Servizi di gestione dei parcheggi	60.000	100	100		
Exmedia S.r.l.	Foro Buonaparte, 74 – 20121 Milano	Organizzatore di fiere / eventi / congressi e altri servizi accessori all'attività fieristica	100.000	100	100		
Summertrade S.r.l.	Via Emilia, 155 - 47921 Rimini	Servizi di Ristorazione	104.520	53		53	Fiera Servizi S.r.l.
Prostand Exhibition Services S.r.l.	Via Emilia, 129 - 47900 Rimini	Allestimenti fieristici	77.500	51		51	Fiera Servizi S.r.l.
Prime Servizi S.r.l.	Via Flaminia, 233/A - 47924 Rimini	Servizi di pulizia e facchinaggio	60.000	51		51	Fiera Servizi S.r.l.
ConceptAge S.r.l.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Organizzatore di fiere / eventi	10.000	78	78		

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede legale	Attività principale	Capitale sociale	Quota posseduta dal Gruppo %			Società del Gruppo
				Totale Gruppo	Diretta Rimini Fiera S.p.A.	Indiretta altre Società del Gruppo	
Fairsystem International Exhibition Services S.p.A.	Via Maserati, 16 - Bologna	Organizzatore di fiere / eventi internazionali	200.000	31,25	31,25		
Expo EstrategiaBrasilEventos e Producoes Ltda	Rua Felix de Souza, 307 Vila Congonhas - Sao Paulo	Organizzatore e sede ospitante di fiere, eventi e congressi	3.267.000 REAL	33,33	33,33		
Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.	Via Emilia, 155 – 47921 Rimini	Proprietario del Palazzo dei Congressi	81.792.867	20,69	20,69		
Fitness Festival International S.r.l. in liquidazione	Via Martiri dei Lager, 65 – 06128 Perugia	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	220.000	50	50		
Green Box S.r.l.	via Sordello 11/A - 31046 Oderzo (TV)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	15.000	20	20		
Eventi Oggi S.r.l.	Via Mazzoni 43 – Cesena (FC)	Organizzatore di fiere / eventi e congressi	10.000	30		30	Prime Servizi S.r.l.

RIMINI CONGRESSI SRL

Registro Imprese: 03599070400
Numero REA: 23123/8288

RIMINI CONGRESSI SRL

Sede Legale: Corso d'Augusto n.231 - 47921 Rimini (RN)
Capitale Sociale: € 79.407.728 i. v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2015

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E VARIAZIONI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2014

Di seguito si fornisce una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle varie società appartenenti al Gruppo e delle principali variazioni intervenute nella composizione dello stesso rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014.

Società del Palazzo dei Congressi S.p.A.: la società, costituita nel 2005 da Rimini Fiera mediante conferimento del proprio ramo d'azienda congressuale, ha realizzato ed è proprietaria del Palazzo dei Congressi di Rimini che concede in locazione a Rimini Fiera S.p.A.

La Vostra società detiene una quota di partecipazione diretta del 69,899% e indiretta, mediante Rimini Fiera del 20,69%.

Rimini Fiera S.p.A.: è la società che, oltre al ruolo di indirizzo dell'attività delle sue controllate, organizza/ospita manifestazioni/eventi fieristico-congressuali presso le strutture a sua disposizione ed in altre location. Nell'ambito dei servizi a supporto degli eventi fieristici Rimini Fiera conduce anche un'attività editoriale.

Rimini Fiera a sua volta è al vertice di un Gruppo che si compone poi di diverse società controllate operative che, in quanto detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50% e che sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Rientrano in questo gruppo le società di seguito elencate.

Fiera Servizi S.r.l., posseduta al 100% da Rimini Fiera, è attiva nella fornitura di servizi per l'attività fieristica e nella gestione dei parcheggi presso i siti di proprietà di Rimini Fiera.

Exmedia S.r.l. la società si occupava dell'ideazione e della gestione di eventi fieristici nel campo del turismo congressuale e nella produzione e diffusione di contenuti informativi afferenti al mondo della *meeting industry*. Al 31/12/2015 Exmedia era posseduta al 100% a seguito dell'acquisto, nel corso del 2015, del 5% di proprietà del socio di minoranza Promotoscana S.r.l.. Come si dirà anche in seguito, l'attività della società, pur permanendo nell'ambito dell'organizzazione di eventi fieristico congressuali, è stata oggetto di un importante lavoro di ristrutturazione che la porterà nel 2016 a gestire l'organizzazione della manifestazione *Gluten Free Expo – Salone internazionale dedicato ai prodotti e all'alimentazione senza glutine*.

Conceptage S.r.l., acquisita da Rimini Fiera nel corso dell'esercizio 2013 con una partecipazione di maggioranza del 78%, è la società che organizza la manifestazione H2R, il salone dedicato alla mobilità sostenibile, in contemporanea alla manifestazione Ecomondo.

Prostand Exhibition Services S.r.l., controllata indirettamente al 51% tramite Fiera Servizi, opera nel campo degli allestimenti fieristici.

Summertrade S.r.l., controllata indirettamente tramite Fiera Servizi con una quota del 53%, opera nel campo della ristorazione, del banqueting sia presso il quartiere fieristico ed il Palacongressi, di cui è concessionaria esclusiva del servizio, sia presso altri punti vendita, ristoranti e mense aziendali.

Prime Servizi S.r.l., costituita nel corso del 2005 da Fiera Servizi con una quota del 51% (quindi controllata indirettamente), opera nel campo della commercializzazione dei servizi di pulizia e di facchinaggio.

RIMINI CONGRESSI SRL

Appartengono al Gruppo, anche se non riportate nello schema precedente in quanto non consolidate integralmente, alcune società collegate che sono iscritte nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Rientrano in questa categoria le seguenti società.

Fairsystem S.r.l., partecipata al 31,25% da Rimini Fiera, attiva nei servizi fieristici e nella promozione e organizzazione di eventi all'estero.

Eventioggi S.r.l.: partecipata indirettamente al 36,75% attraverso Prime Servizi, è attiva nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi.

Green Box S.r.l.: nel 2014 Rimini Fiera ha acquistato il 20% della società a seguito degli accordi con Florasì e Florconsorzi per l'organizzazione a Rimini nel settembre 2015 di un nuovo evento dedicato al florovivaismo.

Expo Extratêgia Brasil Eventos e Produções Ltda: nel corso del 2015 Rimini Fiera S.p.A., assieme alla società Tecniche Nuove S.p.A. di Milano e al socio locale Julio Tocalino Neto, ha perfezionato il processo di costituzione della società di diritto brasiliano con sede in San Paolo. Lo scopo della società è quello di acquisire i rami di azienda di altre due società brasiliane e realizzare manifestazioni e pubblicazioni tecniche nel settore ambientale.

In merito alle variazioni intervenute nel corso del 2015 nelle partecipazioni in società collegate, si segnala inoltre l'alienazione da parte di Exmedia del pacchetto di quote (pari al 30% del capitale) detenute in **Promotoscana S.r.l.**, società titolare della manifestazione BTC International condotta in affitto dalla stessa Exmedia. Nel corso dell'esercizio inoltre le parti hanno risolto, tramite accordo transattivo, il contratto che regolava l'affitto del ramo d'azienda.

ANDAMENTO DEL GRUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015

Il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2015 è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC) che, alla data di approvazione dei bilanci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014 era stato predisposto in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, pertanto i dati comparativi contenuti nel bilancio consolidato sono stati adattati ai principi internazionali IAS/IFRS.

Il Bilancio separato di Rimini Congressi S.r.l. continua ad essere redatto in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'esercizio 2015 del Gruppo si chiude con ricavi totali consolidati pari 75,3 milioni di euro con un incremento di 6,8 milioni di euro circa, (+ 10,0%) rispetto ai ricavi del 2014 (pari a 68,5 milioni di euro). Questa crescita è riconducibile prevalentemente allo sviluppo delle attività negli eventi a carattere congressuale e nella commercializzazione dei servizi relativi agli allestimenti fieristici. Il risultato appare particolarmente significativo se si considera che negli "anni dispari" il portafoglio della manifestazioni fieristiche di Rimini Fiera vede l'assenza dell'importante evento Tecnargilla – dedicata alle tecnologie della ceramica e dei laterizi - a cadenza biennale, il cui valore della produzione nel 2014 si è attestato intorno ai 5,2 milioni di euro.

L'anno 2015 conferma pertanto la solidità del Gruppo e la sua capacità, da un lato, di rafforzare e far crescere il proprio business fieristico-congressuale, e, dall'altro, di sviluppare la propria attività nel mondo dei servizi ad esso correlati, concentrandosi su quelli a maggior valore aggiunto e con più interessanti prospettive di sviluppo.

RIMINI CONGRESSI SRL

ANALISI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Nella tabella seguente viene presentato il Conto Economico del Gruppo Rimini Congressi riclassificato in modo tale da evidenziare i principali risultati intermedi della gestione e gli scostamenti rispetto a quelli dell'esercizio precedente. La tabella mostra inoltre la composizione percentuale dei ricavi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce rispetto al "Valore della Produzione".

	Saldo al 31/12/2015	%	Saldo al 31/12/2014	%	Variaz. 2015/2014	Variaz. % 2015/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.488.062	96,2%	65.839.279	96,1%	6.648.783	10,1%
Altri ricavi	2.874.871	3,8%	2.694.169	3,9%	180.701	6,7%
Valore della Produzione	75.362.933	100,0%	68.533.448	100,0%	6.829.485	10,0%
Costi operativi	- 46.442.013	-61,6%	- 39.456.881	-57,6%	- 6.985.132	17,7%
Valore aggiunto	28.920.920	38,4%	29.076.568	38,6%	- 155.647	-0,5%
Costo del lavoro	- 16.075.989	-21,3%	- 15.755.797	-23,0%	320.192	2,0%
Margine Operativo Lordo	12.844.931	17,0%	13.320.771	17,7%	- 475.840	-3,6%
Ammortamenti e svalutaz. delle immobilizzazioni	- 7.290.829	-9,7%	- 7.304.520	-10,7%	13.691	-0,2%
Sval. Crediti, accantonamenti, rett. val. att. finanz.	- 1.757.958	-2,3%	- 1.075.498	-1,6%	- 682.460	63,5%
Risultato Operativo	3.796.144	5,0%	4.940.753	6,6%	- 1.144.609	-23,2%
Proventi e Oneri Finanziari	- 1.933.232	-2,6%	- 3.600.237	-5,3%	1.667.005	-46,3%
Proventi e Oneri da Partecipazioni	- 166.164	-0,2%	383.941	0,6%	- 550.105	-143,3%
Risultato prima delle imposte	1.696.748	2,3%	1.724.457	2,3%	- 27.709	-1,6%
Imposte sul reddito	- 468.008	-0,6%	- 745.362	-1,1%	277.354	-37,2%
Risultato d'esercizio complessivo	1.228.740	1,6%	979.096	1,3%	249.644	25,5%
Risultato d'esercizio delle minoranze	1.039.692	1,4%	1.943.760	2,8%	- 904.068	-46,5%
Risultato d'esercizio della Capogruppo	189.048	0,3%	964.664	-1,3%	1.153.712	-119,6%

RIMINI CONGRESSI SRL

Nell'anno 2015 il "Valore della Produzione" del Gruppo si attesta sui 75,3 milioni di euro, mostrando un incremento di circa 6,8 milioni di euro (+10,0%) rispetto a quello del precedente esercizio.

La controllata Società del Palazzo dei Congressi contribuisce con circa euro 497 mila euro di cui 370 mila di Royalties alberghiere e la differenza di locazioni a soggetti terzi.

Come evidenziato in precedenza la crescita del 10% è da attribuire principalmente allo sviluppo dell'attività negli eventi a carattere congressuale e nella commercializzazione dei servizi relativi agli allestimenti fieristici conseguito da Rimini Fiera e dalla sue controllate che si dettaglia di seguito.

	Saldo al 31/12/2015	Comp %	Saldo al 31/12/2014	Comp %	Var. 2015/2014	Var. % 2015/2014
Attività Fieristica	41.012	57,0%	43.802	67,0%	(2.790)	(6,4)%
Attività Congressuale	11.905	16,5%	8.276	12,7%	3.629	43,8%
Allestimenti	8.036	11,2%	3.065	4,7%	4.971	162,2%
Parcheggi e servizi	1.054	1,5%	968	1,5%	86	8,8%
Ristorazione	7.539	10,5%	6.501	9,9%	1.038	16,0%
Pulizie	1.264	1,8%	1.474	2,3%	(210)	(14,3)%
Editoria	1.182	1,6%	1.256	1,9%	(74)	(5,9)%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	71.991	100,0%	65.342	100,0%	6.649	10,2%

Nell'attività fieristica, come accennato in precedenza, si evidenzia una contrazione dei ricavi per effetto principalmente della differente composizione del portafoglio manifestazione della Capogruppo, che negli "anni dispari" vede principalmente l'assenza della manifestazione biennale Tecnargilla, i cui ricavi dell'edizione 2014 ammontavano a circa 5,2 milioni di euro, e di IBE International Bus Expo. L'assenza di questi eventi è stata in parte compensata dalla crescita avvenuta nelle preminenti manifestazioni con cadenza annuale del 2015 e, in parte, dalla presenza di AB.Tech, dedicata alle tecnologie per la panificazione, che si svolge nei soli anni dispari in contemporanea a SIGEP. Si segnala infine la manifestazione Sal.VE – salone dei veicoli per l'ecologia – tenutasi in contemporanea ad Ecomondo che rappresenta l'appuntamento leader del mercato nazionale, e tra i maggiori a livello mondiali, delle tecnologie green e delle tematiche della sostenibilità ambientale. L'attività fieristica 2015 ha beneficiato, inoltre, di nuovi prodotti organizzati da Rimini Fiera (Beer Attraction, Flora Trade Show) e di nuovi eventi ospitati, il più importante dei quali è la manifestazione MacFrut organizzata da Cesena Fiera S.p.A.

Sul fronte degli eventi a carattere congressuale si è registrata in particolare una significativa crescita in quelli di tipo "Corporate", quali convention aziendali o altri momenti promozionali/formativi organizzati da aziende private. Tra i fattori determinati occorre annoverare certamente la ripresa economica che, seppur timidamente, si è affacciata nel corso del 2015 in alcuni settori produttivi nazionali. A questo si aggiunge un cambiamento che pare stia avvenendo nei comportamenti di acquisto delle aziende che tendono, a differenza di quanto accadeva in passato, ad avere un atteggiamento di maggiore fidelizzazione nei confronti della location in cui svolgono i loro eventi. Non da ultimo ha contribuito una riorganizzazione interna alla controllata avvenuta nel comparto commerciale dedicato a questo tipo di business.

La crescita nell'attività di commercializzazione dei servizi di allestimento è avvenuta per effetto dell'entrata a regime nell'anno 2015 dell'attività svolta dalla controllata Prostand Exhibition Services. Si rammenta infatti che la società, già Promospazio S.r.l., detenuta al 100% da Rimini Fiera, è stata oggetto di un importante processo di riorganizzazione e ridefinizione del modello di business, che si è concretizzato nel settembre del 2014 con l'ingresso nella compagine sociale di un nuovo partner industriale, attualmente proprietario del 49% delle quote sociali, nel cambiamento della denominazione sociale in Prostand Exhibition Services e nella sottoscrizione da parte di quest'ultima di una serie di nuovi accordi.

Si rileva infine una crescita nei ricavi dell'attività di "Ristorazione" a seguito dell'acquisizione nel corso del 2015, da parte della società controllata Summertrade, della gestione dei servizi di ristorazione presso il Misano World Circuit.

RIMINI CONGRESSI SRL

Il “Valore aggiunto” consolidato si attesta nel 2015 sui 28,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea – si registra infatti un lieve decremento pari allo 0,5% - rispetto al 2014. Questo andamento del “Valore Aggiunto”, a fronte del significativo incremento di fatturato, è dovuto alla differente composizione dei ricavi nel 2015 rispetto a quelli del 2014. Infatti nel 2015 cresce il peso dei ricavi relativi agli eventi congressuali e ai servizi per allestimento che tipicamente sono caratterizzati da una marginalità (espressa in termini di rapporto tra il Valore Aggiunto e il Valore della Produzione) inferiore rispetto a quella delle manifestazioni fieristiche organizzate direttamente (quale è Tecnargilla). In altri termini, quindi, il Valore Aggiunto apportato dalla crescita dell'attività negli eventi congressuali e nei servizi di allestimento è stato in buona parte compensato dall'assenza del “Valore Aggiunto” delle manifestazioni fieristiche con cadenza “biennale pari”.

Il “Costo del lavoro” mostra un incremento di soli 2 punti percentuali rispetto al 2014 nonostante il significativo aumento del “Valore della Produzione”. L'avvio della nuova attività di Summertrade Srl presso il Misano World Circuit e la crescita dell'attività di ristorazione a servizio del business congressuale, hanno comportato un ampliamento medio annuo della forza lavoro della controllata di 33 unità. Questo aumento è stato in parte mitigato dagli effetti positivi delle politiche di contenimento dei costi del lavoro intrapreso da Rimini Fiera, soprattutto sul fronte dei Compensi agli organi amministrativi, ottenuti grazie ai processi di fusione delle società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini S.r.l. e TTG Italia S.p.A. operati nel 2014. La riorganizzazione compiuta in Prostand Exhibitions Services S.r.l. nel 2014 ha ulteriormente contribuito al contenimento dell'incremento del costo del personale.

Pertanto, come conseguenza delle motivazioni sopra indicate, il Margine Operativo Lordo del Gruppo raggiunge i 12,8 milioni di euro, mostrando una lieve flessione (-3,6%) rispetto all'esercizio precedente.

Sul fronte dei componenti di reddito operativi non monetari, il 2015 evidenzia un valore degli “Ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni”, in linea con l'esercizio precedente dato che a fronte della riduzione degli ammortamenti sono incrementate sensibilmente le Svalutazioni in conseguenza dell'integrale svalutazione dell'avviamento originariamente iscritto in sede di acquisizione del ramo d'azienda relativo alla manifestazione Domus Legno resasi necessaria a seguito degli indicatori di *impairment* emersi nel corso dell'esercizio.

Pesano sul risultato del 2015 maggiori “Accantonamenti per rischi” rispetto al 2014, per circa 900 mila euro; Rimini Fiera infatti ha effettuato in via prudenziale uno stanziamento di 998 mila euro, a fronte dell'onere stimato per l'imposta Comunale sugli Immobili (ICI e relativa imposta di scopo) inerente al quartiere fieristico di Via Emilia relativa all'esercizio in corso e a quelli precedenti in cui si era provveduto alla sospensione del pagamento dell'imposta a seguito del riaccatastamento in categoria E a cui appartengono gli immobili non soggetti all'imposta. Per più estese informazioni sulla questione e sulle ragioni che hanno indotto ad effettuare nell'esercizio questo accantonamento, si rimanda alle Note Illustrative al bilancio separato e al bilancio consolidato.

Il Risultato Operativo del Gruppo, appesantito pertanto dall'onere non ricorrente di 998 mila euro relativo all'IMU non spesa negli anni precedenti, si attesta sui 3,8 milioni di euro, contro i 4.9 milioni del 2014 (-23%).

I risultati della gestione finanziaria evidenziano una significativa contrazione degli oneri netti che si dimezzano rispetto a quelli del 2014, passando da 3,6 milioni di euro a 2,0 milioni di euro. In particolare gli oneri finanziari, rappresentati sostanzialmente dal costo per l'indebitamento verso il sistema bancario si contraggono sensibilmente in capo alla controllata Rimini Fiera e per euro 1.018 mila in capo alla controllante per effetto della valutazione al mark to market dell'IRS che ha avuto infatti un impatto negativo nel 2014 di euro 654 mila e positivo nel 2015 di euro 364 mila.

Il “Risultato prima delle imposte” è pari a 1,7 milioni di euro ed evidenzia, per gli effetti degli accadimenti sopra esposti che sostanzialmente si compensano, una invarianza rispetto all'esercizio precedente. Sul *pretax* dell'anno gravano “Imposte sul reddito” pari a 1,0 milione di euro, mostrando così una significativa riduzione del *tax rate* effettivo rispetto a quello del 2014. Questo effetto è imputabile a diversi fattori. In primo luogo nel 2015 si registra una sensibile contrazione dell'IRAP dell'esercizio a seguito di una modifica normativa che ha reso deducibile dalla

RIMINI CONGRESSI SRL

base imponibile dell'imposta sostanzialmente quasi tutti i costi del personale dipendente assunto a tempo indeterminato. In secondo luogo nell'esercizio è stato conseguito un provento da consolidato fiscale di Gruppo per oltre 634 mila Euro.

Il "Risultato d'esercizio complessivo" ammonta a 1,228 milioni di euro, di cui 1,039 milioni di euro di pertinenza delle minoranze del Gruppo e 189 mila euro di pertinenza degli azionisti della Capogruppo. Il risultato complessivo mostra così un incremento di circa il 25% rispetto a quello del 2014.

ANALISI DEI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

Si presentano di seguito i dati di stato patrimoniale riclassificati secondo il *modello fonti-impieghi*. Si ritiene infatti che questo schema di riclassificazione dei dati patrimoniali-finanziari sia in grado di fornire un'informativa aggiuntiva sulla composizione del capitale netto investito e sulle natura delle fonti utilizzate per il suo finanziamento.

RIMINI CONGRESSI SRL

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	203.487.680	223.494.332
Immobilizzazioni immateriali	5.291.213	5.755.301
Partecipazioni	437.150	389.579
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI E PARTECIPAZIONI	209.216.043	229.639.211
Attività fiscali per imposte anticipate	1.928.822	1.394.512
Altre attività non correnti	81.416	50.308
Fondi relativi al personale	- 2.952.371	- 3.355.380
Altre passività non correnti	- 11.750.654	- 11.038.548
Passività per imposte differite	- 121.441	- 90.469
ALTRE ATTIVITA' (PASSIVITA') NON CORRENTI	- 12.814.228	- 13.039.577
C.C.N.	- 22.356.224	- 24.657.058
TOTALE IMPIEGHI	174.045.591	191.942.577

FONTI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Debiti verso banche esigibili oltre 12 mesi	77.194.337	76.731.123
Altre attività finanziarie correnti	- 1.198.281	
Altre passività finanziarie correnti	1.644.897	3.214.497
Indebitamento (eccedenze) a breve	- 9.719.124	9.149.106
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	67.921.828	89.094.726
Patrimonio netto del gruppo	70.279.110	50.861.876
Patrimonio netto di terzi	35.844.653	51.985.975
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.123.763	102.847.851
TOTALE FONTI	174.045.591	191.942.577

ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

RIMINI CONGRESSI SRL

IMPIEGHI	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
1 Disponibilità a breve	16.651.813	11.738.942
2 Debiti a breve	- 7.379.305	- 24.102.545
3 Situazione finanziaria a breve (1+2)	9.272.508	- 12.363.603
4 Crediti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)		
5 Debiti finanziari a medio/lungo (oltre 12 m.)	- 77.194.337	- 76.731.123
6 Situazione finanziaria a medio/lungo (4+5)	- 77.194.337	- 76.731.123
7 INDEBITAMENTO TOTALE	- 84.573.641	- 100.833.668
8 Situazione finanziaria netta (3+6)	- 67.921.828	- 89.094.726

La Posizione Finanziaria Netta (in seguito PFN) del Gruppo continua il suo trend di miglioramento fino ad evidenziare al 31 dicembre 2015 un saldo di 68 milioni di euro contro gli 89 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

I principali flussi finanziari che hanno caratterizzato il 2015 sono stati in primo luogo quelli generati dalla controllata Rimini Fiera; in particolare i flussi in entrata derivanti dall'alienazione dei terreni di via della Fiera che sono stati impiegati per la liquidazione dei dividendi straordinari del 2014. In secondo luogo vanno considerati i flussi di cassa generati dalla gestione operativa pari a circa 8 milioni di euro che assieme a quelli derivanti dal rimborso di parte del finanziamento erogato da Rimini Fiera Spa a Società del Palazzo dei Congressi, pari a circa 7,8 milioni di euro, hanno consentito una sensibile riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario.

Nella Tabella che segue vengono evidenziati i debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo:

Debiti verso banche non correnti	Saldo al 31.12.2014			Saldo al 31.12.2015		
	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	A LUNGO ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Mutuo Intesa San Paolo	2.767.799	2.394.491	5.162.290	2.882.496	1.628.879	4.511.374
Mutuo Unicredit	8.212.648	31.906.468	40.119.116	38.162.371	0	38.162.371
Mutuo Intesa San Paolo (ex Banca OPI)	5.326.367	0	5.326.367	0	0	0
Mutuo BPER	0	0	0	1.902.819	0	1.902.819
Mutuo BNL	0	0	0	7.111.111	0	7.111.111
Mutuo MPS	2.717.953	23.405.396	26.123.349	2.894.686	22.611.975	25.506.661
Totale Debiti verso banche non correnti	19.024.767	57.706.355	76.731.122	52.953.483	24.240.854	77.194.337

L'indebitamento finanziario comprende anche 5,7 milioni di Euro relativi alle rate a breve dei mutui e finanziamenti in essere.

RIMINI CONGRESSI SRL

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio relativamente alle società del Gruppo, con esclusione della capogruppo, si rimanda alle analisi economiche, patrimoniali e finanziarie di cui ai paragrafi precedenti.

Viceversa, per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio relativamente alla società capo gruppo, essi sono i seguenti:

- La società, dopo la sospensione di pagamento di un anno concordata con la banca mutuante, ha provveduto ad onorare, nel corso dell'anno 2015, alle scadenze convenute, le rate in scadenza e quanto dovuto a copertura dell'oscillazione tassi, con la sola eccezione di parte della quota capitale afferente la rata in scadenza a fine anno che, previo accordo con la banca mutuante, si è differita alla fine del mese di giugno del corrente esercizio;
- L'assemblea dei soci della capogruppo, del 29/06/2015, a fronte delle proposte presentate dal sottoscritto A. U., tenuto conto delle valutazioni e delle indicazioni espresse dall'advisor incaricato KPMG, ha deliberato, all'unanimità, di approvare, quale strumento di privatizzazione capace di coniugare le esigenze dei soci pubblici di riduzione degli impegni finanziari da essi assunti per la realizzazione del nuovo centro congressi della provincia di Rimini e quelle della partecipata Rimini Fiera di accrescere la propria presenza sul mercato nazionale e su quello internazionale, il progetto di quotazione al mercato AIM dei titoli azionari della partecipata Rimini Fiera ed ha approvato, con la sola astensione del socio Provincia di Rimini, il progetto relativo al conferimento in Rimini Congressi S.r.l., delle azioni possedute da Comune di Rimini e Camera di Commercio, sia in Rimini Fiera S.p.A. che in Società del Palazzo S.p.A. a copertura del relativo aumento di capitale da deliberarsi, entro l'anno, da parte dei soci;
- L'assemblea straordinaria della capogruppo del 22/12/2015 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 50.548.218 ad Euro 79.407.728 oltre ad Euro 10.755.417 di sovrapprezzo; l'aumento è stato articolato come segue:
 - in natura con esclusione del diritto di opzione, riservato ai soci Rimini Holding S.p.A. e Camera di Commercio di Rimini che l'hanno sottoscritto e liberato mediante il conferimento di azioni di Rimini Fiera Spa, per complessivi Euro 17.931.997 (da Euro 50.548.218 ad Euro 68.480.215 con sovrapprezzo di Euro 6.682.930);
 - a pagamento in denaro per complessivi Euro 13.113.015 (e quindi da Euro 68.480.215 ad Euro 81.593.230) con sovrapprezzo di Euro 4.886.985, da offrirsi in opzione ai soci in parti uguali tra di loro, scindibile e con termine sino al 30 novembre 2016 per l'esercizio del diritto d'opzione.Il capitale deliberato di Euro 81.593.230 risulta, pertanto, sottoscritto e liberato per Euro 79.407.728 mentre per la restante parte, di Euro 2.185.802, il socio Provincia di Rimini ha la facoltà di esercitare, entro il 30/11/2016, il diritto di opzione ad essa spettante per la sottoscrizione con contestuale integrale liberazione.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2015 non si sono verificati incidenti sul lavoro che abbiano comportato la morte o gravi lesioni per i lavoratori iscritti a libro matricola. In ottemperanza alle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stato predisposto il Documento Unico per la Valutazioni dei Rischi e delle Interferenze (DUVRI) e sono stati esaminati i piani operativi di sicurezza dei fornitori che operano nel quartiere fieristico.

Nessuna società del Gruppo ha subito addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e inerenti cause di mobbing.

Ambiente

La Controllata Rimini Fiera ha la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2004: tutto il quartiere fieristico è all'insegna del basso impatto ambientale (ed è stato premiato con il prestigioso riconoscimento internazionale Elca, 'Edilizia e Verde' di Norimberga). Il legno che domina nei tratti architettonici del quartiere proviene dalla Scandinavia dove il ciclo di rimboschimento è continuo. Grandi finestre e lucernai a soffitto consentono un'illuminazione prevalentemente naturale; inoltre nelle aree di ingresso, dove è richiesta un'illuminazione costante, è utilizzata prevalentemente la tecnologia luminosa a led con l'85% di risparmio di energia elettrica. Dal 2005, sulla copertura dell'ingresso principale, esiste già un impianto fotovoltaico, esteso su 400 metri quadrati, che fornisce energia alla hall centrale "risparmiando" annualmente a Rimini circa 40 tonnellate di anidride carbonica.

Nel novembre 2010 è stato inaugurato un impianto fotovoltaico a copertura dei parcheggi dell'ingresso ovest che si estende su di un'area di oltre 14mila metri quadrati. La potenza installata è addirittura di un megawatt, la produzione annua pari a un milione 200mila kw/h all'anno, che fanno risparmiare al territorio l'immissione in atmosfera di ben 560mila kg di anidride carbonica, sempre ogni anno. Nel corso del 2012 è stato inaugurato un nuovo impianto fotovoltaico (realizzato da terzi) sulle coperture dei padiglioni rendendo quello di Rimini Fiera il primo quartiere autosufficiente dal punto di vista dell'approvvigionamento elettrico. Il condizionamento del quartiere è ottenuto con un impianto che produce freddo nelle ore notturne e restituisce il fresco in quelle diurne (una sorta di "banca del ghiaccio" che consente una riduzione dell'impegno di potenza di energia elettrica pari a circa il 50%).

Per il riscaldamento, invece, è attiva una centrale termica con caldaia a condensazione che risparmia alla città di Rimini il 90% delle emissioni di ossido d'azoto rispetto alle caldaie a bruciatore. Le aree interne ed esterne a verde, si estendono su 160 mila metri quadri, con oltre 1500 piante e 30 mila metri quadri di tappeti erbosi (e gli impianti d'irrigazione utilizzano esclusivamente acque di falde superficiali).

Le fontane sono tutte a ricircolo d'acqua e l'acqua dei periodici svuotamenti delle fontane e dei laghetti del quartiere viene trattata e riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi, mentre nelle toilette del quartiere i gettiti d'acqua sono a pressione controllata (due interventi con un risparmio di 23 milioni di litri d'acqua all'anno). Sull'intero quartiere e sulle aree esterne, sono presenti numerose isole ecologiche per permettere ai visitatori la differenziazione dei rifiuti prodotti. Infine, il quartiere è raggiungibile in treno grazie alla stazione ferroviaria di linea posta sull'ingresso sud che alleggerisce l'impatto del traffico sull'ambiente.

La medesima attenzione ai temi della eco-sostenibilità è riscontrabile anche nella struttura del Palacongressi di Rimini di proprietà della controllata Società del Palazzo dei Congressi. La struttura nasce 100% eco-friendly. Basso impatto ambientale, integrazione nel contesto urbanistico, si completano perfettamente con flessibilità, funzionalità e qualità estetica. Per la costruzione delle sue 39 sale con i suoi 9.000 posti a sedere, sono stati utilizzati materiali eco-compatibili: legno, vetro, pietra. È la luce naturale, grazie alle ampie vetrate, a illuminare spazi e ambienti. Le lampade fluorescenti dell'illuminazione artificiale sono dotate di sistemi dimmerabili e quelle per la segnalazione delle vie di fuga sono equipaggiate con tecnologie LED, grazie alle quali si ottiene massima illuminazione e minimo spreco energetico. Un impianto di recupero delle acque piovane assicura, invece, l'irrigazione delle aree verdi intorno al palazzo e l'alleggerimento del carico idrico per fognature bianche o miste. Uno dei fiori eco-green è il sistema di accumulo del ghiaccio. Durante la notte, serbatoi di stoccaggio accumulano l'energia necessaria per generare freddo, utilizzato durante il giorno per il condizionamento del fabbricato. Risultato: riduzione dell'energia elettrica utilizzata del 30%. Mentre, caldaie e trasformatori di ultima generazione, garantiscono risparmio energetico e abbattano le immissioni di fumi nell'ambiente.

Rimini Fiera e le altre società del Gruppo non hanno subito sanzioni o pene inerenti reati e danni ambientali, né sono state dichiarate colpevoli per danni causati all'ambiente.

RIMINI CONGRESSI SRL

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca svolge un ruolo di assoluto rilievo nel perseguire gli obiettivi del Gruppo e nel mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Rimini Fiera SpA nel mese di gennaio ha deliberato un piano di investimenti di circa 14 milioni di euro per l'ampliamento del quartiere fieristico di via Emilia 155 che, a regime, prevede la realizzazione di nuova superficie espositiva per 18.000 metri quadrati lordi. Il piano delle opere prevede una prima fase che si completerà entro dicembre 2016 e consentirà all'edizione 2017 del Sigep di avere a disposizione nuovi spazi vendibili per circa 9.000 metri quadrati lordi. Il secondo step permetterà l'ultimazione dell'opera entro dicembre 2017.

Nel mese di febbraio è stata perfezionata l'operazione di acquisizione della manifestazione Gluten Free Expo, attraverso il conferimento della stessa in Exmedia a titolo di aumento del capitale sociale e con il conseguente ingresso del nuovo socio S-Attitude S.r.l. con una quota del 49%.

L'Assemblea di Rimini Fiera, in data 15/04/2016, ha approvato il nuovo statuto societario predisposto al fine di permettere la successiva operazione di I.P.O. (quotazione al mercato A.I.M.) delle proprie azioni, ha nominato il nuovo Organo Amministrativo della società ed ha deliberato, a fronte dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,0946 ad azione.

Per quanto riguarda la capogruppo va evidenziato che l'Assemblea del 15/04/2016, esaminata la "Relazione di aggiornamento in merito al progetto di ammissione alla quotazione al mercato A.I.M. Italia dei titoli azionari della controllata Rimini Fiera S.p.A. ed ulteriori proposte di razionalizzazione delle partecipate degli Enti Locali" predisposta dal sottoscritto A. U., ha preso atto della sopravvenuta opportunità di modifica dei tempi e delle modalità operative dell'I.P.O. (quotazione al mercato A.I.M.) delle azioni della controllata Rimini Fiera ed ha assunto indirizzo favorevole alle prospettate operazioni di conferimento, in Rimini Congressi S.r.l., a fronte della sottoscrizione e liberazione di un apposito aumento di capitale da deliberarsi da parte dei soci possibilmente entro la fine del corrente esercizio, delle azioni dagli stessi soci direttamente possedute nella partecipata Società del Palazzo dei Congressi S.p.A. e di successiva fusione per incorporazione di quest'ultima in Rimini Congressi S.r.l., stante la coerenza di tali operazioni con i Piani di Razionalizzazione delle società partecipate approvati da parte dei singoli Enti Locali soci.

Si evidenzia, inoltre, che a fronte dell'introito del dividendo erogato dalla partecipata Rimini Fiera, la società sarà in grado di onorare, alla scadenza convenuta del 30/06/2016, il debito assunto a fronte del rinvio di parte della quota capitale della rata del mutuo già in scadenza al 31/12/2015, comprensivo dei relativi interessi, oltre che il regolare pagamento dell'intera rata scadente alla medesima data del 30/06/2016 e l'onere del derivato a copertura oscillazione tassi.

Quanto ai principali rischi ed incertezze cui le imprese incluse nel consolidamento sono esposte:

- per la controllata Società del Palazzo, si segnala il contenzioso in essere con il General Contractor che ha realizzato il Palazzo dei congressi, la Cofely Italia S.p.A.; la vostra Società ha citato in giudizio il General Contractor avanzando una richiesta di risarcimento danni per oltre ventun milioni di Euro a titolo di:- penale per ritardo nella consegna dell'opera; - danno emergente e lucro cessante; - per danni attinenti all'esecuzione delle opere; - danni all'immagine sofferti. Il General Contractor, regolarmente costituitosi in giudizio, ha rivendicato il riconoscimento di n° 12 riserve iscritte dall'impresa per oltre 44 milioni di Euro oltre al pagamento di quanto da lei dovuto a seguito delle opere "eseguite". A parere della Società del Palazzo le richieste del General Contractor sono per la quasi totalità assolutamente infondate e non dovute ad eccezione dell'importo di Euro 4.500.000, iscritto alla voce Altri fondi, che rappresenta l'entità del rischio potenziale massimo teoricamente rinvenibile dalle riserve iscritte dall'impresa che ha realizzato il Centro Congressi. Con riferimento allo stato della controversia la sentenza è attesa per il 2017;

RIMINI CONGRESSI SRL

- per la controllata Rimini Fiera S.p.A., non risultano particolari criticità connesse all'attività operativa in considerazione: i) di quanto detto in precedenza circa l'andamento delle manifestazioni riscontrato nell'esercizio in chiusura; ii) dell'andamento della gestione riscontrato nei primi mesi dell'anno in corso (che è stato caratterizzato dal buon andamento, sia in termini di ricavi che di marginalità, delle manifestazioni tenutesi fino alla fine del mese di maggio); iii) dell'andamento della gestione atteso per i prossimi mesi dell'esercizio in corso (tenuto conto che, ad oggi, risultano già vendute buona parte delle manifestazioni in calendario nei prossimi mesi e che i relativi ricavi sono in linea con quanto previsto nel budget del 2016). Sempre per quanto attiene alla prevedibile evoluzione dell'attività operativa si ricorda, inoltre, il progetto di quotazione al mercato AIM delle azioni della società, di cui si è già detto in precedenza. Infine, va segnalato che, nel mese di aprile 2015, unitamente a Comune di Rimini, Provincia di Rimini, e Rimini Holding S.p.A., la società è stata citata in giudizio dalla curatela fallimentare di Aeradria, la società di gestione dell'aeroporto di Rimini, per una presunta responsabilità di alcuni soci nel suo dissesto. Sulla base del parere fornito del pool di legali incaricati da Rimini Fiera e guidati dall'avvocato prof. Renzo Costi del Foro di Bologna, il rischio di soccombenza di Rimini Fiera è da considerarsi improbabile, pertanto gli amministratori non hanno ritenuto necessario stanziare somme a Fondo Rischi.

Investimenti

I principali investimenti dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

- l'acquisto di impianti WI-FI e agli impianti elettrici;
- l'acquisto dei nuovi videoproiettori a servizio del Palacongressi e all'installazione di nuovi golfari (sistemi di appendimento) nei padiglioni del quartiere fieristico;
- l'acquisto di attrezzature hardware e veicoli aziendali.

Sul fronte delle **Partecipazioni** si evidenzia l'investimento di 336 mila euro per la costituzione della joint venture Expo Extratêgia Brasil Eventos e Produções Ltda.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le manifestazioni fieristiche svolte da Rimini Fiera nel primo bimestre 2016 hanno, nel complesso, presentato risultati sopra le aspettative. Ottimi i consuntivi di Sigep a gennaio e della manifestazione Beer attraction in febbraio che, alla sua seconda edizione, ha confermato il successo del format dell'evento. Queste manifestazioni hanno superato sia in termini di volumi che di margini i risultati previsti nel piano industriale. La manifestazione Enada Primavera ha evidenziato importanti segnali di crescita grazie al mutato quadro normativo introdotto dalla Legge di Stabilità 2016 che ha stimolato lo sviluppo del settore del gioco e dell'intrattenimento. Questa ripresa in atto nel settore è ragionevole attendersi possa influenzare positivamente anche l'edizione autunnale della manifestazione. Sul fronte delle altre attività svolte dal Gruppo, oltre a quanto appena indicato, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si ravvisano elementi di criticità.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2015 Rimini Congressi non detiene azioni proprie in portafoglio né altre società del gruppo detengono azioni delle proprie società controllanti.

Rimini, 30 maggio 2016

L'Amministratore Unico
(Gabellini Marino)

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE EMESSA AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.Lgs. 27/01/2010, n. 39

All'Assemblea dei Soci
di Rimini Congressi S.r.l.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio consolidato di Rimini Congressi S.r.l. e sue controllate (di seguito, il "Gruppo Rimini Congressi"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato.

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio consolidato, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, l'allegato bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di

cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità all'International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione sul fatto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Il "Documento illustrato di riconciliazione IFRS 1: Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", allegato al bilancio consolidato, illustra gli effetti della transizione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore di Rimini Congressi S.r.l., con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi al 31 dicembre 2015.

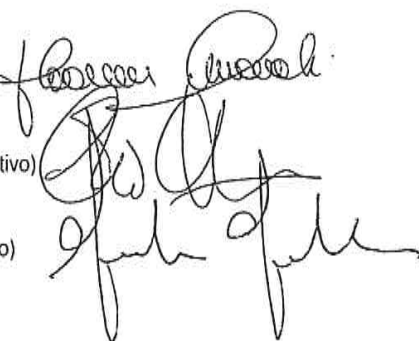
Rimini, 14/06/2016

Il collegio sindacale

Dott.ssa Eleonora Monaldi (Presidente)

Dott. Massimiliano Cedrini (Sindaco effettivo)

Dott. Federico Fidelibus (Sindaco effettivo)



"Il sottoscritto Gabellini Marino, nato a Rimini (RN) il 21/01/1960 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014".

Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1:

Prima adozione degli International Financial Reporting

Standard

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo Rimini Congressi (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2015 è il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014 era stato preparato in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati comparativi contenuti nel bilancio sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali IAS/IFRS e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS, predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile internazionale "IFRS 1: Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards".

In particolare ai fini dell'applicazione di tale principio contabile internazionale, alla data di transizione agli IFRS, il Gruppo ha redatto uno stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2014. Tale prospetto, che è da considerarsi come punto di partenza per la contabilizzazione delle successive operazioni secondo gli IFRS, è stato predisposto apportando le necessarie rettifiche al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 redatto in base ai Principi contabili italiani, come di seguito illustrato:

- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di Bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente al 1 gennaio 2014 gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, salvo esenzioni ed eccezioni definite dallo stesso principio contabile IFRS 1, come descritto nei paragrafi successivi.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nelle poste di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato nel Fondo imposte differite o nelle Attività per imposte anticipate, in un'apposita riserva denominata "*Riserva FTA*" riclassificata nella voce "Altre riserve".

Nei paragrafi che seguono sono riportate le informazioni sotto elencate:

- Una indicazione dei criteri di valutazione nell'ambito degli IFRS adottati dal Gruppo ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015 e delle riconciliazioni di seguito riportate;
- Il Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, dello stato patrimoniale consolidato al 1 gennaio 2014 (data di transizione);
- Il Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, dello stato patrimoniale

consolidato al 31 Dicembre 2014 (dati comparativi per il bilancio al 31 dicembre 2015);

- Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, del conto economico complessivo consolidato al 31 Dicembre 2014 (dati comparativi per il bilancio al 31 dicembre 2015);
- Prospetto di riconciliazione, tra i principi contabili nazionali e gli IFRS, del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2014 ed al 31 dicembre 2014.

I prospetti di riconciliazione, essendo stati predisposti solo ai fini della transizione per la redazione del primo bilancio redatto secondo gli IFRS, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato del Gruppo in piena conformità agli IFRS.

Si precisa che gli schemi adottati dal Gruppo Rimini Congressi nell'ambito della redazione del bilancio consolidato conformi alle disposizioni dello IAS 1, differiscono dagli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e, ai fini di una maggiore chiarezza e semplicità espositiva, sia lo stato patrimoniale che il conto economico redatto in applicazione dei principi nazionali, sono stati già riclassificati secondo lo schema adottato dalla Società per la rappresentazione secondo i principi IAS.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015 sono elencati analiticamente nella sezione "Criteri di Valutazione" delle note illustrative alla quale si rinvia. Tali criteri sono gli stessi adottati ai fini della predisposizione del bilancio al 1 gennaio 2014 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2014 (dati comparativi al 31 dicembre 2015).

APPLICAZIONE DELL' IFRS 1

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS è il 1° gennaio 2014, pertanto è stata predisposta la situazione patrimoniale di apertura a tale data applicando in modo retrospettivo i principi descritti nel precedente paragrafo "Criteri di valutazione".

L' IFRS 1 – "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" prevede tuttavia esenzioni facoltative ed obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali, allo scopo di agevolare la transizione, fornendo al contempo comunque un'informazione attendibile.

Il Gruppo ha applicato le seguenti esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1:

- *Aggregazioni aziendali*: l'esenzione consente di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali antecedenti alla data di transizione. A fronte di tale esenzione il Gruppo, secondo quanto richiesto dall' IFRS1, in fase di redazione della prima situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura, ha pertanto:
 - mantenuto la stessa classificazione di tali operazioni, utilizzata nei bilanci redatti in conformità ai precedenti principi contabili;
 - rilevato alla data di transizione, tutte le attività e le passività acquisite o assunte in pregresse aggregazioni di imprese, che soddisfino le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritte in bilancio come tali;
 - escluso dallo stato patrimoniale d'apertura redatto in conformità agli IFRS, qualsiasi voce rilevata in base ai precedenti principi contabili che non soddisfi le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritta come attività o passività.
- *Fair value come sostituto del costo per le attività immobilizzate*: l'esenzione consente, in caso di

difficoltosa determinazione del costo delle stesse, di poter sostituire tale valutazione tramite uno dei seguenti valori:

- Fair value alla data di transizione;
- Valore rivalutato in base ad una legge speciale prevista dai precedenti principi contabili. La condizione in questo caso è che la rivalutazione alla data in cui fu effettuata, fosse comparabile al fair value oppure al costo ammortizzato secondo gli IFRS, rettificato per riflettere i cambiamenti negli indici dei prezzi.
- Fair value a una data precedente la transition, determinato a seguito di una legge di privatizzazione o di una IPO.

Come consentito dall'IFRS 1, tale esenzione è stata applicata solo per alcuni elementi delle immobilizzazioni materiali.

- *Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati*: l'esenzione consente di designare alla data di transizione agli IFRS le attività o le passività finanziarie o al fair value con contropartita conto economico o come uno strumento finanziario disponibile per la vendita invece che, come previsto dallo IAS 39, all'atto della loro rilevazione iniziale.

Il Gruppo ha infine ricorso alla seguente esenzione, tra quelle definite quali obbligatorie dall'IFRS 1:

- *Stime*: le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i precedenti principi contabili, salvo che non siano individuati elementi oggettivi che tali stime erano errate o che tali stime non fossero richieste dai precedenti principi contabili. Il Gruppo ha inoltre considerato eventuali informazioni ricevute dopo la data di passaggio agli IFRS alla stregua di "fatti successivi".

Riconciliazione della Situazione Patrimoniale al 1 gennaio 2014

	Note	Principi Nazionali	Effetti della IAS Transition	IFRS
Immobilizzazioni materiali	1	275.713.527 -	45.846.060	229.867.466
Immobilizzazioni immateriali	2	6.166.292 -	100.690	6.065.602
Partecipazioni valutate col metodo del PN		289.081	-	289.081
Attività fiscali per imposte anticipate	3 ✓	1.240.352	406.870	1.647.223
Altre partecipazioni		51.646	-	51.646
Attività finanziarie non correnti		33.822	-	33.822
Altre attività non correnti		52.332	-	52.332
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		283.547.053 ✓	45.539.880	238.007.173
Rimanenze		94.245	-	94.245
Crediti commerciali		13.398.898	-	13.398.898
Crediti tributari per imposte dirette		228.659	-	228.659
Altre attività finanziarie correnti		-	-	-
Altre attività correnti		5.065.248	-	5.065.248
Disponibilità liquide		5.338.192	-	5.338.192
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		24.125.243 ✓	-	24.125.243
TOTALE ATTIVO		307.672.296 ✓	45.539.880	262.132.416
Capitale Sociale		50.548.218	-	50.548.218
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	0	-	0
Altre riserve		44.718.554 ✓	25.707.029	19.011.525
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	-	14.476.035	69.948 -	14.406.087
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	2.902.496 -	101.934 -	3.004.430
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		77.888.241 ✓	25.707.029	52.149.225
Capitale e riserve di competenza di terzi		78.418.999 -	21.463.695	56.955.304
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	-	776.869	101.934 -	674.935
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		77.642.130 -	21.361.761	56.280.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO	4	155.530.371 ✓	47.100.777	108.429.594
Debiti verso banche		82.210.626 ✓	-	82.210.626
Altre passività finanziarie non correnti		98.000 ✓	-	98.000
Fondi per rischi ed oneri non correnti		7.546.237 ✓	-	7.546.237
Fondi relativi al personale	5	3.477.536 ✓	143.633	3.333.904
Passività per imposte differite	6 ✓	99.438 -	16.726	82.712
Altre passività non correnti	7	3.658.275 ✓	172.575	3.830.850
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		97.090.112	12.216	97.102.329
Debiti verso banche		20.921.990 ✓	-	20.921.990
Altre passività finanziarie correnti		20.371 ✓	-	20.371
Fondi per rischi ed oneri correnti		- ✓	-	-
Debiti commerciali		19.533.718	-	19.533.718
Debiti tributari per imposte dirette		65.601 ✓	-	65.601
Altre passività correnti	8	14.510.129 ✓	1.548.682	16.058.811
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		55.051.809	1.548.682	56.600.491
TOTALE PASSIVO		307.672.292 -	45.539.878	262.132.414

Note alla riconciliazione della Situazione Patrimoniale al 1 gennaio 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2014.

Attivo

Attività non correnti

- **Immobilizzazioni materiali**

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni materiali risulta dovuta ai seguenti effetti:

- storno delle rivalutazioni monetarie ex lege 266/2005 e 29/2009 per euro 45,9 milioni circa, in relazione al medesimo terreno di proprietà della controllata Rimini Fiera SpA e sito in via Emilia 255.
- riclassifica, in accordo con lo IAS 16, delle migliorie su beni di terzi capitalizzate nei precedenti esercizi per euro 32 migliaia dalle società ex-controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A e classificate da quest' ultime tra le immobilizzazioni immateriali secondo quanto previsto dai Principi Contabili Italiani. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto tali spese, dalle quali la società si attende benefici economici futuri, non soddisfano il requisito dell'identificabilità, richiesto dallo IAS 38 per l'iscrizione in bilancio di attività immateriali.

- **Immobilizzazioni immateriali**

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni immateriali risulta dovuta ai seguenti effetti:

- storno dei costi di impianto e ampliamento capitalizzati nei precedenti esercizi dalle società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl, Concept Age Srl e Società del Palazzo dei Congressi SpA per euro 54 migliaia, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- storno dei costi di pubblicità capitalizzati nei precedenti esercizi dalla società controllata Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Società del Palazzo dei Congressi SpA per euro 65 migliaia, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- riclassifica tra le immobilizzazioni materiali delle migliorie su beni di terzi capitalizzate dal Gruppo nei precedenti esercizi, pari a euro 32 migliaia, secondo quanto riportato nella Nota 1.
- iscrizione tra le attività immateriali dell' importo che dovrà essere riconosciuto, a titolo di corrispettivo, negli esercizi 2017 e 2018 al socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl, pari a euro 50 migliaia, a fronte del patto di non concorrenza sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione da parte della controllata Rimini Fiera SpA, secondo quanto previsto dall' IFRS 3.

- **Attività fiscali per imposte anticipate**

Le imposte anticipate iscritte a bilancio si riferiscono alle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i valori riconosciuti ai fini fiscali emerse in sede di passaggio ai principi IFRS.

Le imposte anticipate sono state ridotte dalle imposte differite passive in presenza del diritto legale di compensazione, come previsto dallo IAS 12.

Nel dettaglio l'effetto della transizione agli IFRS su tali poste contabili, risulta dovuto agli effetti delle seguenti scritture di transizione:

- stanziamento di imposte anticipate per euro 37 migliaia a seguito dello storno dei costi di impianto ed ampliamento e dei costi di ricerca e sviluppo capitalizzati dal Gruppo negli esercizi precedenti.
- stanziamento per euro 427 migliaia di imposte anticipate in seguito alla rilevazione del fair value negativo dei derivati sottoscritti dalla controllata Rimini Congressi SpA e dalla Capogruppo Rimini Congressi SpA, in accordo con lo IAS 39.
- riclassifica delle imposte differite passive di Rimini Fiera Spa, pari ad euro 55 migliaia, a diretta concorrenza delle attività per imposte anticipate, come previsto dallo IAS 12 in presenza del diritto legale di compensazione.

Patrimonio netto e Passivo

• Patrimonio netto complessivo

Il Patrimonio netto complessivo si decrementa per euro 47,1 milioni per gli effetti sotto riepilogati, dei quali euro 25,7 milioni sono di competenza del Gruppo ed euro 21,4 milioni sono attribuibili ai Terzi:

- addebito della “Riserva di First Time Adoption” (in seguito Riserva FTA) per effetto dello storno delle rivalutazioni monetarie per euro 45,9 milioni circa, in relazione al terreno di proprietà della Società sito in via Emilia 155, come descritto alla Nota n.1.
- iscrizione di una riserva negativa di “Cash flow hedging” pari ad euro 7 migliaia, contabilizzata in relazione all’operazione di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari posta in essere dalla controllata Rimini Fiera SpA in ottemperanza allo IAS 39 essendo risultate soddisfatte tutte le condizioni previste per l’ *hedge accounting*.
- attribuzione per euro 69 migliaia alla “Riserva FTA” dello storno dei costi di impianto, ampliamento e di pubblicità secondo quanto definito nella Nota 2, al netto della relativa fiscalità differita.
- iscrizione della “Riserva FTA” per un importo pari ad euro 104 migliaia, inerente all’ adeguamento del saldo di apertura al 1 gennaio 2014 dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti del Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.
- rilevazione del debito finanziario verso il socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl, pari ad euro 123 migliaia, a fronte dell’obbligo di acquisto futuro delle sue quote da parte di Rimini Fiera Spa sottoscritto in sede di acquisizione della maggioranza delle azioni, in ottemperanza allo IAS 39, ad un prezzo che approssimerà il valore di mercato.
- rettifica della “Riserva FTA” per euro 1.115 migliaia in seguito all’iscrizione dell’operazione di copertura gestionale del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari posta in essere dalla Capogruppo Rimini Congressi SpA in ottemperanza allo IAS 39, non essendo risultate soddisfatte tutte le condizioni previste per l’ *hedge accounting*.

Passività non correnti

• Fondi relativi al personale

La voce “Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato” decresce per euro 144 migliaia a causa della rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007. In seguito alla riforma della previdenza complementare prevista dalla Legge

del 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007", il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi invece assimilabile ad un "piano a contribuzione definita".

- **Passività per imposte differite**

Le imposte differite passive si riferiscono all' effetto fiscale insito nell' adeguamento del saldo a tale data dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, in ottemperanza allo IAS 19, in relazione alle società TTG Spa, Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Summertrade Srl.

In accordo con lo IAS 12, le passività fiscali differite iscritte dalla controllata Rimini Fiera Spa per euro 55 migliaia, sono state riclassificate a diretta concorrenza delle imposte anticipate rilevate dalla medesima entità che ne esercita il diritto legale di compensazione.

- **Altre passività non correnti**

L'incremento della voce "Altre passività non correnti" risulta imputabile ai seguenti effetti:

- rilevazione della passività finanziaria per euro 123 migliaia circa verso il socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl a fronte dell'obbligo di acquisto, sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione, delle residue quote da parte di Rimini Fiera Spa, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39.
- iscrizione della passività finanziaria per euro 50 migliaia, pari alla somma che sarà riconosciuta negli esercizi 2017 e 2018 al socio di minoranza della controllata Concept Age Srl, a titolo di corrispettivo a fronte del patto di non concorrenza sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione da parte della controllata Rimini Fiera Spa, secondo quanto previsto dall' IFRS 3.

Passività Correnti

- **Altre passività correnti**

Il saldo delle "Altre passività correnti" risulta rettificato in accordo con lo IAS 39 per l'effetto dell'iscrizione del fair value negativo relativo ai derivati sottoscritti rispettivamente dalla controllata Rimini Fiera Spa e dalla Capogruppo Rimini Congressi, con mark to market al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente a euro 20 migliaia ed euro 1.538 migliaia, a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari ricevuti.

Riconciliazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014

	Note	Principi nazionali	Effetti della IAS Transition	Totale
Immobilizzazioni materiali	1	269.320.534 -	45.826.202	223.494.332
Immobilizzazioni immateriali	2 ✓	6.283.289 -	527.988	5.755.301
Partecipazioni valutate col metodo del PN	3	288.977	15.133	304.110
Attività fiscali per imposte anticipate	4 ✓	742.488	652.024	1.394.512
Attività finanziarie non correnti		85.468	0	85.468
Altre attività non correnti		50.308	-	50.308
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		276.771.064 -	45.687.033	231.084.031
Rimanenze		84.859	-	84.859
Crediti commerciali		16.027.306	-	16.027.306
Crediti tributari per imposte dirette		106.611	-	106.611
Altre attività finanziarie correnti		-	-	-
Altre attività correnti		5.248.979	-	5.248.979
Disponibilità liquide		11.738.942	-	11.738.942
TOTALE ATTIVA' CORRENTI		33.206.696	-	33.206.696
TOTALE ATTIVO		309.977.761 -	45.687.033	264.290.728
Capitale Sociale		50.548.218	-	50.548.218
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		-	-	-
Altre riserve		44.523.616 -	25.614.545	18.909.072
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	-	21.097.354	3.466.604 -	17.630.750
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	102.882 -	861.781 -	964.664
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		73.871.597 -	23.009.722	50.861.876
Capitale e riserve di competenza di terzi		69.155.805 -	19.113.589	50.042.215
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		1.450.719	493.041	1.943.760
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		70.606.523 -	18.620.548	51.985.975
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5	144.478.121 -	41.630.270	102.847.851
Debiti verso banche		76.731.123	-	76.731.123
Altre passività finanziarie non correnti		-	-	-
Fondi per rischi ed oneri non correnti		7.401.668	-	7.401.668
Fondi relativi al personale	6	3.146.492	208.888	3.355.380
Passività per imposte differite	7 ✓	99.884 -	9.415	90.469
Altre passività non correnti	8	3.464.305	172.575	3.636.880
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		90.843.472 ✓	372.048	91.215.520
Debiti verso banche		20.888.048	-	20.888.048
Altre passività finanziarie correnti		3.214.497	-	3.214.497
Fondi per rischi ed oneri correnti		-	-	-
Debiti commerciali		21.343.629	-	21.343.629
Debiti tributari per imposte dirette		303.513	-	303.513
Altre passività correnti	9	28.906.480 -	4.428.811	24.477.669
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		74.656.167 -	4.428.811	70.227.356
TOTALE PASSIVO		309.977.760 -	45.687.033	264.290.726

Note alla riconciliazione della Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014.

Attivo

Attività non correnti

• Immobilizzazioni materiali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni materiali risulta dovuta ai seguenti effetti:

- storno delle rivalutazioni monetarie ex lege 266/2005 e 29/2009 per euro 45,9 milioni circa, in relazione al medesimo terreno di proprietà di Rimini Fiera SpA e sito in via Emilia 155.
- riclassifica, in accordo con lo IAS 16, delle migliorie su beni di terzi capitalizzate nei precedenti esercizi per euro 52 migliaia da Rimini Fiera Spa e dalle società ex-controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A e classificate dalle stesse società tra le immobilizzazioni immateriali secondo quanto previsto dai Principi Contabili Italiani. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto tali spese, dalle quali la società si attende benefici economici futuri, non soddisfano il requisito dell'identificabilità, richiesto dallo IAS 38 per l'iscrizione in bilancio di attività immateriali.

• Immobilizzazioni immateriali

La variazione relativa alla voce Immobilizzazioni immateriali risulta dovuta ai seguenti effetti:

- storno dei costi di impianto e ampliamento al 31 dicembre 2014 per euro 51 migliaia capitalizzati durante l'esercizio 2014 e negli esercizi precedenti dalle ex-società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Concept Age Srl, e da Rimini Fiera Spa, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- storno totale del saldo dei costi di pubblicità al 31 dicembre 2014 relativo alle ex-società controllate Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e Concept Age Srl per un totale euro 8 migliaia, secondo le disposizioni dello IAS 38.
- elisione della differenza di consolidamento di euro 279 migliaia, emersa dall'acquisto nel 2014 dai soci di minoranza del residuo pacchetto azionario di Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia SpA , e del relativo ammortamento 2014 pari a euro 15 migliaia con imputazione degli effetti ad "Altre riserve".
- iscrizione tra le attività immateriali dell' importo che dovrà essere riconosciuto, a titolo di corrispettivo, negli esercizi 2017 e 2018 al socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl, pari a euro 50 migliaia, a fronte del patto di non concorrenza sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione da parte di Rimini Fiera SpA, secondo quanto previsto dall' IFRS 3.

- riclassifica per euro 52 migliaia delle migliori su beni di terzi capitalizzate da Rimini Fiera SpA, tra le immobilizzazioni materiali, come descritto nella Nota n.1.
- storno dell'ammortamento della differenza di consolidamento e dell' avviamento iscritto in consolidato, contabilizzato dal Gruppo nell' esercizio 2014 per complessivi euro 45 migliaia.
- Elisione della differenza di consolidamento di euro 249 migliaia contabilizzata al 31 dicembre 2014 non essendo presenti i requisiti per l'iscrizione in accordo con le previsioni dello IAS 38,

• **Partecipazioni**

Il saldo della voce "Partecipazioni" si movimenta di euro 15 migliaia in seguito alla rilevazione, con il metodo del patrimonio netto, della quota di interessenza al 31 dicembre 2014 nella società collegata Promotoscana Srl, determinata in accordo ai principi IFRS.

• **Attività fiscali per imposte anticipate**

Le imposte anticipate iscritte a bilancio si riferiscono alle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i valori riconosciuti ai fini fiscali emerse in sede di passaggio ai principi IFRS.

La variazione si riferisce all'effetto netto delle seguenti scritture di transizione:

- stanziamento di imposte anticipate per euro 16 migliaia a seguito dello storno del saldo al 31 dicembre 2014 dei costi di impianto ed ampliamento capitalizzati dal Gruppo negli esercizi 2013 e 2014.
- stanziamento di imposte anticipate per euro 2 migliaia a seguito dello storno del saldo al 31 dicembre 2014 dei costi di pubblicità capitalizzati negli esercizi precedenti dalle società del Gruppo.
- Stanziamento di imposte anticipate per euro 97 a seguito della rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007.
- Riclassifica delle imposte differite passive della controllata Rimini Fiera Spa, pari ad euro 52 migliaia, a diretta concorrenza delle attività per imposte anticipate, come previsto dallo IAS 12 in presenza del diritto legale di compensazione.
- Stanziamento di imposte anticipate per euro 591 migliaia a seguito della rilevazione, in accordo con lo IAS 39, del fair value negativo relativo al derivato sottoscritto dalla Capogruppo Rimini Congressi SpA

Patrimonio Netto e Passivo

• **Patrimonio netto complessivo**

Il Patrimonio netto complessivo si decrementa per euro 41,6 milioni per gli effetti sotto riepilogati, dei quali euro 23,0 milioni sono di competenza del Gruppo Rimini Congressi ed euro 18,6 milioni sono attribuibili ai Terzi:

- addebito della "Riserva di First Time Adoption" (in seguito Riserva FTA) per effetto dello storno delle rivalutazioni monetarie per euro 45,9 milioni circa, in relazione al terreno di proprietà della controllata Rimini Fiera SpA sito in via Emilia 155, come descritto alla Nota n.1.;
- attribuzione per euro 31 migliaia alla "Riserva FTA" dello storno dei costi di impianto, ampliamento e di pubblicità secondo quanto definito nella Nota 2, al netto della relativa fiscalità

differita.

- iscrizione della “*Riserva FTA*” per un importo pari ad euro 104 migliaia, inerente all’ adeguamento del saldo di apertura al 1 gennaio 2014 dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti del Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.
- rilevazione del debito finanziario verso il socio di minoranza della società controllata ConceptAge Srl, pari ad euro 123 migliaia, a rettifica del Patrimonio Netto di Gruppo a fronte dell’obbligo di acquisto futuro delle sue quote da parte di Rimini Fiera Spa sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39, ad un prezzo che approssimerà il valore di mercato.
- iscrizione di una riserva negativa di “utili/perdite attuariali” di competenza 2014 pari ad euro 207 migliaia relativa ai piani a benefici definiti a favore dei dipendenti del Gruppo, creata in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.
- rilevazione a rettifica del Patrimonio Netto della differenza di consolidamento, al netto del relativo ammortamento del periodo, emersa dall’acquisto nell’esercizio 2014 della totalità delle azioni detenute dagli azionisti di minoranza delle società Convention Bureau della Riviera di Rimini Srl e TTG Italia S.p.A, per euro 279 migliaia.
- Rilevazione a rettificata del Patrimonio Netto della differenza di consolidamento contabilizzata nell’esercizio 2014 pari ad euro 249 migliaia non sussistendo i requisiti per la capitalizzabilità.
- Contabilizzazione a rettifica del Patrimonio netto per Euro 1.559 migliaia del fair value negativo del derivato di copertura gestionale posto in essere dalla Capogruppo Rimini Congressi SpA in ottemperanza con lo IAS 39
- Elisione del debito iscritto da Rimini Fiera Spa vs Rimini Congressi SpA di euro 6.580 migliaia in contropartita al Patrimonio Netto di Gruppo in relazione ai dividendi straordinari deliberati dalla controllata e non ancora distribuiti alla Capogruppo, in accordo con lo IAS 27

Passività non Correnti

• Fondi relativi al personale

La voce “Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato” aumenta per euro 209 migliaia circa per la rilevazione, in accordo con lo IAS 19, della valutazione attuariale predisposta da attuari indipendenti sul TFR maturato anteriormente al 2007. In seguito alla riforma della previdenza complementare prevista dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 “Finanziaria 2007”, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi invece assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”.

• Passività per imposte differite

Le imposte differite passive si riferiscono all’ effetto fiscale insito nell’ adeguamento del saldo a tale data dei fondi per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, in ottemperanza allo IAS 19, in relazione alla società Summertrade Srl.

In accordo con lo IAS 12, le passività fiscali differite iscritte dalla controllata per euro 52 migliaia, sono state riclassificate a diretta concorrenza delle imposte anticipate rilevate dalla medesima entità che ne esercita il diritto legale di compensazione.

• Altre passività non correnti

L’incremento della voce “Altre passività non correnti” risulta imputabile ai seguenti effetti:

- rilevazione della passività finanziaria per euro 123 migliaia, verso il socio di minoranza della società controllata Concept Age Srl a fronte dell'obbligo di acquisto, sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione, delle residue quote da parte di Rimini Fiera Spa, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39.
- iscrizione della passività finanziaria per euro 50 migliaia, pari alla somma che sarà riconosciuta negli esercizi 2017 e 2018 al socio di minoranza della controllata Concept Age Srl, a titolo di corrispettivo a fronte del patto di non concorrenza sottoscritto in sede di acquisizione della partecipazione da parte di Rimini Fiera Spa, secondo quanto previsto dall' IFRS 3.

- **Altre passività correnti**

La riduzione della voce "Altre passività correnti" risulta imputabile ai seguenti effetti netti:

- Elisione del debito iscritto da Rimini Fiera Spa vs Rimini Congressi SpA di euro 6.580 migliaia in relazione ai dividendi straordinari deliberati dalla controllata e non ancora distribuiti alla Capogruppo, in accordo con lo IAS 27
- rilevazione del fair value negativo del derivato sottoscritto dalla Capogruppo Rimini Congressi, con mark to market al 31 dicembre 2014 pari ad euro 2.151 migliaia, a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari ricevuti

Riconciliazione del Conto Economico al 31 dicembre 2014

	Note	Principi nazionali	Effetti della IAS Transition	Totale consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		65.839.279	-	65.839.279
Altri ricavi		2.694.169	-	2.694.169
TOTALE RICAVI		68.533.448	-	68.533.448
Variazione delle rimanenze	-	9.386	-	9.386
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	4.153.738	-	4.153.738
Costi per servizi	1 -	33.460.310	26.000	33.486.310
Costi per godimento di beni di terzi	-	1.261.487	-	1.261.487
Costi per il personale	2 -	15.151.883	8.760	15.160.644
Altri costi operativi	-	1.141.113	-	1.141.113
TOTALE COSTI OPERATIVI	-	55.177.917	34.760	55.212.677
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)		13.355.532	34.760	13.320.771
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	3 -	7.466.402	161.882	7.304.520
Svalutazione dei crediti	-	1.066.419	-	1.066.419
Accantonamenti	-	9.079	-	9.079
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse da partecipazioni		0	-	0
RISULTATO OPERATIVO		4.813.632	127.122	4.940.753
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari		31.234	-	31.234
Oneri finanziari	4 -	2.976.088	654.480	3.630.568
Utili e perdite sui cambi	-	903	-	903
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	2.945.757	654.480	3.600.237
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	-	15.779	-	15.779
Altri proventi/oneri da partecipazioni		399.720	-	399.720
TOTALE PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI		383.941	-	383.941
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.251.816	527.358	1.724.457
IMPOSTE SUL REDDITO	5 -	903.979	158.617	745.362
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		1.347.837	368.741	979.096
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLE MINORANZE		1.450.719	493.041	1.943.760
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	-	102.882	861.781	964.664

Note alla riconciliazione del Conto Economico al 31 dicembre 2014

Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali effetti della conversione sulle voci della situazione economica al 31 dicembre 2014.

- **Costi per servizi**

Il saldo della voce "Costi per servizi" si incrementa per effetto dell'imputazione a conto economico dei costi di impianto e ampliamento per euro 26 migliaia capitalizzati durante l'esercizio 2014 dalla controllata Rimini Fiera Spa, secondo le disposizioni dello IAS 38.

- **Costi per il personale**

La diminuzione del costo del personale pari ad euro 9 migliaia circa risulta inerente all'impatto economico dell'adeguamento della voce "Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato" in accordo con lo IAS 19.

- **Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni**

La variazione della voce è attribuibile ai seguenti effetti:

- storno della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio inerente ai costi di impianto, ampliamento e di pubblicità in ottemperanza agli IAS 38, per un importo complessivo pari ad euro 100 migliaia;
- storno della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio inerente all'avviamento e al disavanzo di consolidamento, per un importo complessivo pari ad euro 46 migliaia.
- storno della quota di ammortamento dell'avviamento iscritto a livello consolidato della partecipazione Promotoscana S.r.l. per euro 15 migliaia.

- **Oneri finanziari**

L'incremento della voce "Oneri Finanziari" risulta dovuto alla componente finanziaria dell'attualizzazione del Trattamento di fine rapporto su lavoro subordinato, secondo la contabilizzazione richiesta dallo IAS 19 Revised pari a 42 migliaia ed all'effetto della valutazione al mark to market del derivato sottoscritto dalla Capogruppo Rimini Congressi SpA a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti bancari per euro 612 migliaia.

- **Imposte del periodo**

La variazione delle Imposte del periodo è dovuta alla contabilizzazione della fiscalità differita originata dalle scritture di IAS transition sopra descritte.

Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2014

Si riporta di seguito il conto economico complessivo relativo al 31 dicembre 2014.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 2014		31-dic-14
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO		979.096
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS 19	-	218.627
Utili/(perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) - IAS 39		7.405
Totale utile / (perdite) rilevata nel Patrimonio Netto	-	211.222
UTILE / PERDITA COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO		767.874
Attribuibile a :		
Interessenze di minoranza		1.843.556
Azionisti della Capogruppo	-	1.075.682

Si specifica che le voci indicate nel conto economico complessivo consolidato sono espresse già al netto del relativo effetto fiscale.

Note alla riconciliazione del Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2014

- Piani a benefici definiti per dipendenti**

Trattasi degli effetti a Conto Economico complessivo legati alla "perdita attuariale" risultante dalla perizia attuariale sui piani a benefici definiti, ottenuta in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 19.

- Strumenti finanziari di copertura**

Trattasi del rilascio della riserva di cash flow hedge in essere al 1 gennaio 2014, relativa al derivato posto in essere dalla controllata Rimini Fiera SpA a copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse su finanziamenti bancari ricevuti, in seguito all'estinzione dello stesso durante l'esercizio.

Movimentazione del Patrimonio Netto Complessivo al 1° gennaio e al 31 dicembre 2014

Per maggiore chiarezza espositiva si riportano nella tabella sottostante una sintesi degli effetti di transizione ai principi contabili internazionali nella movimentazione del patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2014 già commentati nelle precedenti Note (importi in migliaia di euro).

	PN 1 gennaio 2014	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Conto economico complessivo	PN complessivo 31 dicembre 2014
Patrimonio netto Gruppo Rimini Congressi in conformità ai Principi contabili italiani	155.530 -	12.687	287	1.348		144.478
Strumenti derivati - IAS 39	-	1.122	30 -	474	7 -	1.559
Piani a benefici definiti per i dipendenti - IAS 19	94		-	24 -	218 -	148
Immobilizzazioni Immateriali	-	69	-	24	129	36
Attualizzazione passività finanziarie - IAS 39	-	123			-	123
Dividendi distribuiti a Rimini Congressi		6.580				6.580
Sorno disavanzo di fusione e differenza di consolidamento		-	539		-	539
Sorno rivalutazione terreni	-	45.878			-	45.878
Effetti IAS Transition	-	47.098	6.580 -	533 -	369 -	41.631
Patrimonio netto in conformità agli IFRS	108.432 -	6.107 -	246	979 -	211	102.847